

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.s. 21 maggio 2026 - n. 6727

Avviso per l'attivazione degli interventi di inclusione educativa e scolastica di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale anno educativo/scolastico 2026/2027 - Attuazione d.g.r. n. XII/5975 del 13 aprile 2026

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA TUTELA E PROMOZIONE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Visto l'articolo 2 dello «Statuto d'Autonomia della Lombardia», approvato con l.r. 30 agosto 2008 n. 1;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» così come modificata dalle l.r. n. 35/2016 e n. 15/2017;
- 12 dicembre 2008, n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale», ed in particolare l'art. 3 c. 1;
- 14 dicembre 2014, n. 34 «Politiche regionali per i minori» ed in particolare l'articolo 3 che prevede tra gli obiettivi della Regione, nella propria attività di indirizzo politico e di programmazione, tenendo conto anche delle diverse abilità dei minori, quello del sostegno alle famiglie con minori, nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura anche promuovendo la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi della famiglia;
- 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)», ed in particolare l'art. 6 che istituisce le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) quali soggetti attuatori della programmazione regionale, prevedendo tra i compiti il governo della presa in carico della persona in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali;
- 14 dicembre 2021, n. 22, «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33»;

Richiamati gli articoli 5 e 6 della citata l.r. n. 19/2007, come modificati dall'art. 31 della l.r. n. 15/2017, che tra l'altro stabiliscono che:

- spetta alla Regione lo svolgimento, in relazione a tutti i gradi di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale (assistenza alla comunicazione, servizio tifologico e fornitura di materiale didattico speciale o di altri supporti didattici), tramite il coinvolgimento degli Enti del sistema sociosanitario, nonché la promozione ed il sostegno, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (art. 5 comma 1, lett. f-bis) e f-ter);
- spetta ai Comuni, in relazione ai gradi inferiori dell'istruzione scolastica, lo svolgimento dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (art. 6, comma 1-bis);
- è trasferito ai Comuni, in forma singola o associata, lo svolgimento, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (art. 6, comma 1-bis 1);

Richiamati altresì:

- la d.g.r. n. XII/4174 del 7 aprile 2025 «Linee guida per lo svolgimento degli interventi di inclusione educativa e scolastica di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale ai sensi della l.r. n. 19/2007»;
- la d.g.r. n. XII/5041 del 29 settembre 2025 «Aggiornamento «Linee guida per lo svolgimento degli interventi di inclusione educativa e scolastica di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale ai sensi della l.r. n. 19/2007» approvate con d.g.r. n. XII/4174 del 7 aprile 2025»;
- la d.g.r. n. XII/5975 del 13 aprile 2026 «Interventi di inclusione educativa e scolastica di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale ai sensi della l.r. n. 19/2007: adeguamento per l'anno educativo/scolastico 2026/2027 delle linee guida approvate con d.d.g.r. n. XII/4174/2025 e n. XII/5041/2025»;

- il decreto n. 4871 del 15 aprile 2026 «Approvazione schema tipo per la manifestazione di interesse per la costituzione da parte delle ATS dell'elenco dei soggetti qualificati allo svolgimento degli interventi di inclusione educativa e scolastica dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale a.s. 2026/2027 - ai sensi degli artt. 5 e 6 della l.r. n. 19/2007 e s.m.i. - Attuazione d.g.r. n. XII/5975/2026»;

Dato atto che, come stabilito dal decreto n. 4871/2026, le ATS a seguito dell'approvazione degli Enti erogatori risultati idonei all'erogazione dei servizi hanno trasmesso i relativi elenchi a Regione Lombardia entro il 15 maggio 2026, agli atti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità;

Dato atto che le linee guida di cui alla sopracitata d.g.r. prevedono in particolare per l'a.e./a.s. 2026/2027 che:

- la competente Direzione Generale predisponga specifico Avviso in tempo utile per garantire ai cittadini l'avvio del servizio dal mese di settembre di ogni annualità;
- la domanda di accesso al percorso avvenga esclusivamente tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi;

Stabilita la necessità di prevedere le modalità con cui, a partire dal 28 maggio 2026 ore 12, gli aventi diritto potranno presentare le domande per richiedere l'attivazione del servizio di inclusione scolastica per la disabilità sensoriale;

Stabilito pertanto di procedere all'approvazione dell'Avviso rivolto alle famiglie per la presentazione delle domande di attivazione dei servizi di inclusione scolastica di cui all'allegato A) «Attuazione degli interventi di inclusione educativa e scolastica di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale a.e./a.s. 2026/2027» e della relativa modulistica, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento e che tutta la documentazione sarà disponibile sulla piattaforma Bandi e Servizi:

- Allegato B: Format piano individuale percorso ordinario a.s. 2026/ 2027 (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato C: Format piano individuale percorso nidi a.e. 2026/ 2027 (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- Allegato D: Format attestazione di regolare esecuzione del servizio intermedia percorso ordinario (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato E: Format Relazione intermedia del piano individuale percorso ordinario a.s. 2026/2027 (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato F: Format Relazione finale del piano individuale percorso ordinario a.s. 2026/2027 (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato G: Format Relazione finale del piano individuale percorso nidi a.e. 2026/2027 (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- Allegato H: Format timesheet attività sostenuta dal PI e attività indiretta aggiuntiva percorso ordinario (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato I: Format timesheet percorso nidi (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- Allegato L: Format attestazione finale di regolare esecuzione del servizio percorso ordinario (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato M: Format attestazione finale di regolare esecuzione dei servizi o percorso nidi (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- Allegato N: Format controllo a campione 5% dei piani individuali;
- Allegato O: Informativa trattamento dati personali;

Stabilito altresì di demandare a successivo atto del dirigente competente l'impegno e la liquidazione delle risorse destinate alle ATS per l'attivazione dei servizi di inclusione scolastica in attuazione dei criteri e delle tempistiche definiti dalla d.g.r.

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 25 maggio 2026

XII/5975/2026, pari a complessivi € 13.408.000,00 sul cap. 12.02.104.13551 di cui:

- € 8.354.000,00 sull'esercizio 2026;
- € 5.054.000,00 sull'esercizio 2027;

Vista la comunicazione del 19 maggio 2026 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità dell'avviso di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 20 maggio 2017 e s.m.i;

Preso atto che sono stati rispettati i tempi del procedimento ai sensi della normativa vigente;

Dato che il presente provvedimento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i destinatari finali sono solo persone fisiche e gli intermediari sono soggetti pubblici o enti privati senza scopo di lucro;

Richiamate:

- la legge regionale 2008 n. 20 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale e successive modifiche ed integrazioni nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura»;
- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

Visti gli articoli 26 e gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento con tutti gli allegati sul BURL e sul portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it;

DECRETA

1. di procedere all'approvazione dell'Avviso rivolto alle famiglie per la presentazione delle domande di attivazione dei servizi di inclusione scolastica di cui all'allegato A) «Attuazione degli interventi di inclusione educativa e scolastica di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale a.e./a.s. 2026/2027» e della relativa modulistica, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento 2, e che tutta la documentazione sarà disponibile sulla piattaforma Bandi e Servizi:

- Allegato B: Format piano individuale percorso ordinario a.s. 2026/ 2027 (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato C: Format piano individuale percorso nidi a.e. 2026/2027 (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- Allegato D: Format attestazione di regolare esecuzione del servizio intermedia percorso ordinario (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato E: Format Relazione intermedia del piano individuale percorso ordinario a.s. 2026/2027 (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato F: Format Relazione finale del piano individuale percorso ordinario a.s. 2026/2027 (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato G: Format Relazione finale del piano individuale percorso nidi a.e. 2026/2027 (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- Allegato H: Format timesheet attività sostenuta dal PI e attività indiretta aggiuntiva percorso ordinario (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato I: Format timesheet percorso nidi (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- Allegato L: Format attestazione finale di regolare esecuzione del servizio percorso ordinario (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato M: Format attestazione finale di regolare esecuzione dei servizi o percorso nidi (nidi/micronidi pubblici e

privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);

- Allegato N: Format controllo a campione 5% dei piani individuali;
- Allegato O: Informativa trattamento dati personali;

2. di prevedere che a partire dal 28 maggio 2026 ore 12,00 le famiglie potranno presentare le domande per richiedere l'attivazione del servizio di inclusione scolastica sul portale Bandi e Servizi;

3. di demandare a successivo atto del dirigente competente l'impegno e liquidazione delle risorse destinate alle ATS per l'attivazione dei servizi di inclusione scolastica in attuazione dei criteri e delle tempistiche definiti dalla d.g.r. XII/5975/2026, pari a complessivi € 13.408.000,00 sul cap. 12.02.104.13551, di cui:

- € 8.354.000,00 disponibili sull'esercizio 2026,
- € 5.054.000,00 disponibili sull'esercizio 2027;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento con tutti gli allegati sul BURL e sul portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it

La dirigente
Tamara Trento

----- • -----

Allegato A

**Attuazione degli interventi di inclusione educativa e scolastica di
bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale a.e./a.s. 2026/2027**

Indice

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	
A.1 Finalità e obiettivi.....	
A.2 Riferimenti normativi.....	
A.3 Soggetti beneficiari	
A.5 Dotazione finanziaria.....	
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE.....	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	
B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	
C.1 Presentazione delle domande	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	
C.3 Istruttoria.....	
C3.a Modalità e tempi del processo.....	
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande	
C3.d Integrazione documentale	
C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria.....	
C.4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	
C4.a Adempimenti post concessione.....	
C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione	
C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	
D. DISPOSIZIONI FINALI	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	
D.3 Ispezioni e controlli.....	
D.4 Monitoraggio dei risultati	
D.5 Responsabile del procedimento	
D.6 Trattamento dati personali.....	
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	
D.8 Diritto di accesso agli atti.....	
D.9 Allegati/Informative e Istruzioni.....	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia garantisce la realizzazione di interventi per l'inclusione educativa/scolastica dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale, frequentanti asili nido, micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia, e ogni grado di istruzione e formazione professionale. È onere dei Comuni, ai sensi dell'art. 6 comma 1-bis L.R. 19/2007, garantire con risorse proprie l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni/studenti inseriti nei gradi inferiori dell'istruzione scolastica e, con risorse regionali, l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale per gli studenti inseriti nei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado o della formazione professionale.

Gli interventi, realizzati per l'inclusione scolastica sulla base dei Progetti Individuali, sono volti a superare le difficoltà nell'apprendimento, nella comunicazione e nella partecipazione che bambini/alunni/studenti possono incontrare nel raggiungimento dei risultati educativi, scolastici e formativi a causa di limitazioni visive e uditive.

I progetti individuali tengono conto delle indicazioni provenienti dai Servizi sociali dei Comuni, dagli specialisti e dalle diverse realtà che, a vario titolo, si occupano dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale (asili nido, micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia, istituti scolastici, aziende socio-sanitarie territoriali, ecc.), al fine di promuovere una cultura di effettiva inclusione, e sono coerenti con i Piani Educativi Individuali se già predisposti dai GLO.

A.2 Riferimenti normativi

- L.R. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" così come modificata dalle L.R. n. 35/2016 e n. 15/2017, in particolare gli articoli 5 e 6, che tra l'altro stabiliscono che:
 - spetta alla Regione lo svolgimento, in relazione a tutti i gradi di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale (assistenza alla comunicazione, servizio tiflogico e fornitura di materiale didattico speciale o di altri supporti didattici), tramite il coinvolgimento degli Enti del sistema socio-sanitario, nonché la promozione ed il sostegno, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (art. 5 comma 1, lett. f-bis) e f-ter);
 - spetta ai Comuni, in relazione ai gradi inferiori dell'istruzione scolastica, lo svolgimento dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (art. 6, comma 1-bis);
 - è trasferito ai Comuni, in forma singola o associata, lo svolgimento, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (art. 6, comma 1-bis 1);
- L.R. 12 dicembre 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale", ed in particolare l'art. 3 c. 1;
- L.R. 14 dicembre 2014, n. 34 "Politiche regionali per i minori" ed in particolare l'articolo. 3 che prevede tra gli obiettivi della Regione, nella propria attività di indirizzo politico e di programmazione, tenendo conto anche delle diverse abilità dei minori, quello del sostegno alle famiglie con minori, nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura anche promuovendo la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi della famiglia;
- L.R. 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)", ed in particolare l'art. 6 che istituisce le Agenzie di Tutela della Salute (ATS)

- quali soggetti attuatori della programmazione regionale, prevedendo tra i compiti il governo della presa in carico della persona in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali;
- L.R. 14 dicembre 2021, n. 22, "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30.12.2009, n. 33".

A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono gli Enti Erogatori che hanno partecipato alla manifestazione di interesse predisposta dalle singole ATS e sono ricompresi nell'elenco trasmesso a Regione Lombardia entro la data del 15/05/2026, con i requisiti di cui al decreto n. 4871/2026.

Nello specifico, tali soggetti possono essere:

- Enti pubblici;
- Enti privati senza scopo di lucro con particolare riferimento a:
 - Organismi non lucrativi di utilità sociale e/o enti del terzo settore iscritti al RUNTS;
 - Organizzazioni di volontariato iscritte al RUNTS;
 - Associazioni ed enti di promozione sociale iscritti al RUNTS;
 - Organismi iscritti all'anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate
 - Organismi della cooperazione sociale;
 - Fondazioni;
 - Altri soggetti privati senza scopo di lucro.

Qualora nel corso dell'anno si evidenzi la carenza di Enti Erogatori disponibili a svolgere il servizio in specifici territori, sarà possibile per l'ATS di riferimento prevedere la riapertura della manifestazione di interesse per il reclutamento di nuovi Enti.

A.4 Soggetti destinatari

Il bambino/alunno/studente con disabilità sensoriale ha diritto agli interventi e ai servizi in relazione alla natura e alla consistenza della limitazione delle funzioni, alla capacità complessiva individuale residua e all'efficacia delle terapie riabilitative.

Sono destinatari degli interventi di inclusione scolastica per la disabilità sensoriale i bambini/alunni/studenti:

- residenti in Regione Lombardia;
 - residenti fuori Regione, ma con specifiche situazioni familiari (a titolo esemplificativo: affidamento presso famiglie residenti in Regione Lombardia, adozione, collocamento presso famiglie/comunità del territorio regionale designato dal Tribunale competente);
- inseriti in percorsi educativi proposti dai nidi, micronidi pubblici e privati e dalle sezioni primavera delle scuole dell'infanzia – di seguito denominato **percorso nidi**, oppure inseriti in percorsi scolastici e formativi a partire dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo – di seguito denominato **percorso ordinario**.

Sono previsti criteri di accesso clinici e documentali diversi per il **percorso nidi** e il **percorso ordinario** come di seguito declinato.

Destinatari percorso nidi

La misura è prevista per i bambini che presentino il criterio clinico di seguito specificato:

- la bilateralità del deficit sensoriale per il quale non è necessaria la definizione in decibel della soglia di sordità né la definizione in decimi della acutezza visiva;
- relativamente all'aspetto visivo, un quadro di ipovisione non migliorabile con correzione ottica o terapia. Trattasi di situazione di malattia stabile o progressiva e pertanto meritevole dell'inserimento nel percorso.

La situazione clinica dovrà essere proposta attraverso una certificazione sanitaria redatta, laddove possibile, anche da una équipe multidisciplinare e rilasciata da Centri specializzati in disabilità sensoriale infantile che attestino la presenza della patologia sensoriale.

La suddetta documentazione ha validità per tutti gli anni del servizio socioeducativo.

Si ricorda che in prossimità del passaggio dall'asilo nido, micronido pubblico e privato e sezione primavera alla scuola dell'infanzia sarà necessaria una rivalutazione della situazione clinica del bambino per quantificare il deficit sensoriale e verificare i requisiti di accesso al percorso di inclusione scolastica finalizzata anche all'acquisizione della documentazione prevista per il percorso ordinario.

In casi particolari, non rientranti nei criteri sopra descritti, le famiglie potranno sottoporre all'attenzione delle ATS territorialmente competenti il caso specifico producendo documentazione clinica al fine di promuovere, per il tramite di Regione Lombardia, autorizzazione ad un'eventuale deroga.

Destinatari percorso ordinario

L'accesso al percorso ordinario è garantito ai bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale come di seguito specificato:

- a. studenti con disabilità visiva di cui:
 - persone affette da cecità assoluta (art. 2, legge 138/2001);
 - persone affette da cecità parziale (art. 3, legge 138/2001);
 - persone ipovedenti gravi (art. 4, legge 138/2001);
 - persone ipovedenti medio-grave (art. 5, legge 138/2001);
- b. studenti con disabilità uditiva di cui:
 - o persone affette da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva che abbia compromesso il normale apprendimento del linguaggio parlato, purché la sordità non sia di natura esclusivamente psichica o dipendente da causa di guerra, di lavoro o di servizio (Rif. Legge 26 maggio 1970, n. 381 art. 1);
 - o persone affette da ipoacusia con perdita uditiva superiore a 60 dB da entrambe le orecchie (Decreto del Ministro della Sanità - 5 febbraio 1992), pur corretta da protesi acustica;
- c. studenti con pluridisabilità sensoriale di cui:
 - o persone che presentano disabilità a carico del sistema visivo e uditivo;
 - o persone con copresenza di una disabilità sensoriale con altra tipologia di disabilità.

Si specifica che la pluridisabilità si evince dal Verbale del collegio di accertamento per l'individuazione dell'alunno disabile (**VAIS**), ai sensi del DPCM n. 185/2006, oppure dall'estratto del Verbale di accertamento medico-legale (**EVIS**) rilasciato ai sensi art 5, c.6 del D. Lgs. n. 66 del 2017 dalle commissioni ASST/INPS, accompagnato dal Certificato di disabilità (**VH**) rilasciato dall'INPS ai sensi della Legge 104/92 ove è indicata la diagnosi, il livello di gravità della patologia e le comorbidità o altre patologie associate oppure dalla diagnosi funzionale/profilo di funzionamento.

Per l'attivazione del percorso gli alunni/studenti dovranno avere, oltre alla certificazione clinica relativa alla disabilità sensoriale, anche la seguente documentazione:

- verbale di collegio di accertamento (**VAIS**) in corso di validità o con la validità modificata così come indicato a pag. 13 dell'allegato alla DGR n. XII/2446/2024 (VAIS in gravità valido fino alla conclusione degli studi, VAIS non in gravità scadenza allineata al Verbale Handicap -VH rilasciata da INPS);
oppure
- estratto del Verbale di Inclusione Scolastica (EVIS) rilasciato dalla Commissione Medica, e copia del Verbale Handicap (VH) rilasciato da INPS;

Inoltre, se presente un VAIS in corso di validità o derogato così come specificato nella soprarichiamata DGR n. XII/2446/2024, deve essere presente una:

- Diagnosi funzionale **(DF)** relativa alla scuola frequentata dall'alunno rilasciata entro il 30 settembre 2024, oppure
- Profilo di funzionamento **(PDF)**.

Si precisa che:

- in caso di passaggio di grado (dalla scuola dell'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado, o dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado), la Diagnosi Funzionale rilasciata entro il 30 settembre 2024 avrà validità solo se redatta per la frequenza del grado di scuola frequentato dal bambino/alunno/studente;
- se presente un EVIS con relativo VH dovrà essere stata avviata la predisposizione del Profilo di funzionamento (PDF).

Per la presentazione della domanda, nel caso in cui sia presente un genitore/fratello/sorella convivente con disabilità sensoriale, sarà necessario corredarla di un certificato/documento attestante la disabilità sensoriale dello stesso.

Eventuali ulteriori decreti attuativi potranno essere predisposti, in coerenza con le linee guida adottate con DGR n. XII/4174/2025 per fornire successive indicazioni in merito alla documentazione e alle procedure correlate, in coerenza dell'esito della sperimentazione del D.Lgs. n. 62/2024 in tema di valutazione di base e della sua applicazione su tutto il territorio regionale.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il servizio di inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale in attuazione degli artt. 5 e 6 della l.r. n. 19/2007 e s.m.i., sono pari ad €13.408,00 per l'A.S. 2026/2027 come disposto dalla DGR n. XII 5975/2026.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il servizio è finanziato con risorse regionali autonome.

L'erogazione dei servizi di supporto all'inclusione scolastica a favore dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale è sostenuta da Regione Lombardia, mediante attribuzione alle ATS delle risorse finanziarie necessarie sulla base del fabbisogno annuo rilevato nell'anno educativo/scolastico precedente ed eventualmente rimodulato in ragione delle ulteriori necessità.

Il servizio sarà erogato a coloro che ne faranno specifica richiesta tramite la piattaforma Bandi e Servizi (BES), previa verifica da parte delle ATS di tutti i requisiti previsti e riportati al punto A.4 "Soggetti destinatari", e che siano stati presi in carico da parte dell'Ente erogatore qualificato che ha il compito di predisporre un Piano Individuale (di seguito PI).

B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Come indicato al punto 6 dell'allegato A della DGR n. XII/5975/2026 le progettazioni a favore delle persone con disabilità sensoriale sono sostenute da un piano dei conti distinti per percorso ordinario e percorso nidi.

Il piano dei conti del **percorso ordinario** si compone di tre sezioni:

1. Piano individuale
 - a. Costi per attività dirette
 - b. Costi per materiale speciale e libri di testo
2. Costi per attività indirette
3. Costi generali

Il piano dei conti del **percorso nidi** si compone di due sezioni:

1. Piano individuale
 - a. Costi per attività dirette
 - b. Costi per materiale speciale e libri di testo
2. Costi generali

PIANO INDIVIDUALE

Costi per attività dirette

Il servizio è realizzato dalle figure professionali dell'**assistente alla comunicazione**, del **tiflogo/tifloinformatico** e dal **pedagogista** con adeguata esperienza e/o formazione (secondo i criteri definiti nelle linee guida di cui alla DGR n. XII/5975/2026) che supportano il bambino/alunno/studente con disabilità sensoriale nelle diverse attività al fine di completare, integrare e sviluppare il relativo percorso di crescita e autonomia, evitando svantaggi nel processo di apprendimento, nell'inclusione educativa/scolastica e nella socializzazione.

Il Piano individuale è costituito dai **costi per l'attività diretta** e dai **costi per il materiale speciale e libri di testo**, tenuto conto del valore dei singoli interventi e in relazione alla gravità e alle effettive esigenze del bambino/alunno/studente, come di seguito specificato:

- per il **percorso ordinario** il costo del PI è determinato fino a un massimo di € 9.600,00 per le persone con disabilità sensoriale (PI Base); € 11.000,00 per le persone con pluridisabilità sensoriale (PI pluridisabilità); € 14.500,00 per le persone con sordità che utilizzano la LIS (PI LIS); e comprende i costi dell'attività diretta sostenuti dall'assistente alla comunicazione e/o dal tiflogo/tifloinformatico (per le disabilità visive) e i costi del materiale didattico speciale e dei libri di testo;
- per il **percorso nidi** il costo del PI è determinato **fino a un massimo di € 5.400,00** e comprende i costi dell'attività diretta sostenuti dall'assistente alla comunicazione e/o dal tiflogo (per le disabilità visive) e/o dal pedagogista (per le disabilità uditive) e i costi del materiale didattico speciale.

Si specifica che nel percorso ordinario i Piani Individuali fino ad un massimo di € 11.000,00 possono essere validati solo in caso di studenti con disabilità sensoriale nelle seguenti condizioni:

- pluridisabilità (persone che presentano disabilità a carico del sistema visivo e uditivo oppure persone con copresenza di una disabilità sensoriale con altra tipologia di disabilità);
- figli di genitori con disabilità sensoriale;
- conviventi con fratelli con disabilità sensoriale.

Laddove si verificassero casi eccezionali e di particolari esigenze legate alla complessità della disabilità sensoriale, a condizione che siano supportati da certificazione sanitaria che attesti l'aggravamento clinico o da relazione sociale che attesti le eventuali difficoltà emerse, debitamente valutate e dettagliatamente motivate, le ATS possono validare Piani Individuali oltre € 9.600,00 informando Regione Lombardia dell'avvenuta autorizzazione, nel limite del tetto massimo di € 11.000,00.

A) Per il percorso ordinario (cicli scolastici a partire dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo):

Assistente alla comunicazione

L'assistente alla comunicazione svolge il servizio per un numero **minimo di 3 ore settimanali** per tutte le disabilità fino a un **massimo di 11 ore settimanali** per gli studenti con disabilità visiva e a un **massimo di 12 ore settimanali** per gli studenti con disabilità uditiva.

In situazioni eccezionali il PI può escludere le ore di attività da parte dell'assistente alla comunicazione su richiesta esplicita e motivata dalla famiglia.

Il costo orario riconosciuto da Regione Lombardia agli Enti erogatori per l'attività fornita dall'assistente alla comunicazione **è pari a € 26,00/h (IVA inclusa)** per un numero **massimo di 34 settimane per ogni ordine e grado di istruzione, per i corsi di istruzione e formazione professionale** ed un numero **massimo di 38 settimane per la scuola dell'infanzia**.

Si richiama alla necessità dell'applicazione del contratto di lavoro sottoscritto dalle parti rispetto all'inquadramento anche economico del personale impiegato i cui costi sono sostenuti con risorse regionali.

Agli studenti che, al termine dell'anno scolastico, sostengono **l'esame di Stato dei percorsi di istruzione o l'esame di qualifica o diploma dei percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale**, può essere riconosciuto un monte ore aggiuntivo per un **massimo di 15 ore** (fermo restando il rispetto del tetto massimo del valore del P.I. pari a € 9.600,00 (PI Base) - € 11.000,00 (PI pluridisabilità) - € 14.500,00 (PI LIS), sulla base di quanto sopra specificato.

Si riepilogano il ruolo e le competenze dell'assistente alla comunicazione coinvolto nella gestione del PI così come declinate nel decreto n. 7947/2020 "Aggiornamento del Quadro regionale degli standard Professionali".

L'assistente alla comunicazione:

- favorisce la comunicazione e relazione del bambino e dello studente con gli insegnanti e il gruppo dei pari;
- facilita l'inclusione nei vari contesti;
- rende accessibile al bambino/studente l'insieme dei contenuti didattici;
- condivide e sostiene la metodologia per le attività scolastiche demandate a casa;
- stabilisce un corretto rapporto con le famiglie condividendo con loro il processo di crescita del bambino/studente;
- si raccorda con il tifologo, gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, con gli educatori, i servizi sociali dei Comuni, i servizi territoriali specialistici e i referenti delle strutture che garantiscono agli studenti il percorso alternanza lavoro;
- è un facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento, dell'integrazione e della relazione tra il soggetto con disabilità visiva e/o uditiva, la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali;
- predispone interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale;
- supporta gli insegnanti nella predisposizione di lezioni inclusive che prevedano per tutta la classe l'uso di strumenti, strategie e metodologie (es. lavori di gruppo) utili a tutti i componenti della classe;
- partecipa al GLO e coadiuva il coordinatore didattico e l'équipe degli insegnanti nell'elaborazione e nella realizzazione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in raccordo con la famiglia e con la persona con disabilità, con lo scopo di potenziare l'autonomia comunicativa nell'apprendimento e l'inclusione della persona stessa.

Nell'ottica di progettazione di un iter educativo, didattico e formativo condiviso e unitario gli assistenti alla comunicazione potranno attuare interventi sia in compresenza sia individuali in rapporto 1/1, pianificando e concordando con il Dirigente scolastico o con la figura di riferimento da lui delegata i tempi e le modalità di svolgimento degli stessi.

Tiflogo/tifloinformatico

Lo standard del servizio di consulenza tiflogica è rappresentato nella sottostante tabella, nella quale viene indicato il numero minimo e massimo di ore da garantire da parte del tiflogo.

Ordine scuola	Numero minimo e massimo ore per anno scolastico
Infanzia	16 – 32
Primaria	16 – 32
Secondaria I grado	16 – 32
Secondaria II grado	12 – 28

La consulenza tiflogica/tifloinformatica va prevista in ogni Piano Individuale per la sua rilevanza di carattere pedagogico, didattico e informatico.

In casi eccezionali l'ATS, previa opportuna valutazione, potrà validare il PI con un numero di ore di attività di tiflogo/tifloinformatico ridotto rispetto a quanto indicato nella tabella e comunque non **inferiori a 8 ore**.

Il costo orario riconosciuto da Regione Lombardia agli Enti erogatori per l'attività fornita dal tiflogo/tifloinformatico è compreso **fra € 40,00 e € 50,00 h (IVA inclusa)**.

Agli studenti che, al termine dell'anno scolastico, sostengono **l'esame di Stato dei percorsi di istruzione o l'esame di qualifica o diploma dei percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale** può essere riconosciuto un monte ore aggiuntivo, fino ad un **massimo di 4 ore** (fermo restando il tetto massimo del P.I. pari a € 9.600,00 (PI Base) - € 11.000,00 (PI pluridisabilità) - € 14.500,00 (PI LIS)

Si riepilogano il ruolo e le competenze del tiflogo/tifloinformatico coinvolto nella gestione del PI così come declinate nel decreto n. 7947/2020 "Aggiornamento del Quadro regionale degli standard Professionali".

Il Tiflogo:

- fornisce indicazioni utili e coerenti alla definizione del Piano Individuale, in sintonia con il percorso educativo del discente;
- offre a tutte le figure coinvolte nel percorso di crescita e di apprendimento del discente la possibilità di individuare e acquisire metodologie e strategie facilitanti volte a favorire un efficace percorso educativo e di apprendimento che tenga conto della compromissione visiva;
- fornisce una consulenza tiflogica per la definizione di ogni Piano Individuale come intervento di carattere pedagogico, didattico e informatico;
- ha l'obiettivo di offrire a tutte le figure coinvolte nel processo educativo dello studente con disabilità visiva la possibilità di individuare e acquisire metodologie e criteri didattici e operativi atti a favorire un efficace percorso educativo e di apprendimento, sviluppando al meglio le proprie possibilità;
- suggerisce a insegnanti, assistenti e a tutte le figure coinvolte nel percorso educativo e formativo di crescita dell'alunno il corretto intervento per l'apprendimento della letto-scrittura (sistema braille, utilizzo del pc con display braille o screen reader per i non vedenti, software ingrandente o ausili ottici, elettronici, informatici, digitali e altro materiale tiflodidattico per la lettura degli ipovedenti);
- favorisce processi di sviluppo e apprendimento del discente attraverso l'armonizzazione e la stimolazione sinestesica, per accrescerne le competenze e le autonomie anche a seguito di valutazioni ambientali (barriere percettive e fisiche);
- supporta la famiglia nell'ottica della condivisione e offre indicazioni operative e suggerimenti che permettano una gestione consapevole delle strategie facilitanti rispetto alla disabilità visiva del proprio figlio, per un armonico passaggio tra l'ambiente domestico e la scuola, con particolare attenzione agli aspetti relazionali e comunicativi;

- partecipando al GLO si integra nelle Istituzioni Scolastiche e Formative contribuendo a costruire e a realizzare gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Si precisa inoltre che la figura del tifloinformatico introduce e sviluppa il percorso formativo dello studente in ambiente tecnologico per i diversi gradi della scuola, in relazione al relativo livello di istruzione supportando quanto promosso dal tiflogo.

Si sottolinea che gli interventi erogati in ambito scolastico sono finalizzati all'inclusione complessiva nel contesto educativo (relazione tra bambini/alunni/studenti e tra bambini/alunni/studenti e docenti) e a conseguire le competenze delineate nel PEI, alla cui progettazione l'assistente alla comunicazione e se presente il tiflogo/tifloinformatico partecipa, secondo le modalità previste, assicurando l'unitarietà della progettazione all'interno del GLO.

Il servizio di inclusione scolastica può prevedere la partecipazione alle visite guidate, alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione, nonché per la predisposizione di materiali utili allo svolgimento delle attività esterne previste dai PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) ed eventuali progetti di *Service Learning* per gli studenti e le studentesse della scuola secondaria di secondo grado, per favorire la socializzazione e gli apprendimenti.

B) Per il percorso nidi (i bambini frequentanti i nidi e micronidi pubblici e privati e Sezioni primavera della scuola dell'infanzia):

È predisposto il Piano Individuale che identifica in ragione della loro specifica disabilità e delle loro esigenze, gli interventi necessari a adeguare gli spazi e a favorire il loro corretto ambientamento al nido/micronido/sezione primavera.

La redazione del PI può essere preceduta da una fase di osservazione/valutazione del bambino nel nido/micronido/sezione primavera al fine di raccogliere i bisogni e le specificità dello stesso.

Ad integrazione della valutazione del bambino nel contesto educativo può essere utile anche un'osservazione nell'ambiente casa, per situazioni particolari al fine di acquisire ulteriori elementi utili all'elaborazione del PI.

Il numero di ore dedicate alla fase di osservazione/valutazione ambientale da parte degli operatori esperti (assistente alla comunicazione/pedagogista/tiflogo/tiflopedagogista) che può essere riconosciuto all'interno del PI è stimato indicativamente da 1 a 8, fatte salve diverse esigenze da valutare con le ATS di riferimento in relazione al caso.

Le attività e il numero di ore necessarie per l'erogazione del servizio sono stabilite nel PI in base alle esigenze specifiche del bambino, per un **valore massimo di € 5.400,00**, che comprende anche l'acquisizione dell'eventuale materiale didattico speciale.

Il valore del PI è calcolato considerando il costo orario riconosciuto da Regione Lombardia agli Enti erogatori per gli interventi dell'assistente alla comunicazione **pari a € 26,00/h** (IVA inclusa) e il costo orario riconosciuto da Regione Lombardia per gli interventi del Tiflogo/Pedagogista o figure equipollenti, **compreso tra € 40,00/h e € 50,00/h** (IVA inclusa).

Si riepilogano ruoli e competenze dei professionisti coinvolti nella gestione del PI.

Assistente alla comunicazione

Nel percorso nidi, considerato il particolare momento nelle tappe evolutive del bambino e i cambiamenti a cui è sottoposta la famiglia, è necessario - nell'attivazione del percorso - privilegiare l'ingaggio di assistenti alla comunicazione che dimostrino di possedere conoscenze specifiche e idonee competenze educative e relazionali nella fascia di età 0-6.

L'Assistente alla comunicazione nell'ambito della disabilità visiva deve:

- condividere con la famiglia, gli educatori e la figura di raccordo (tifologo, tifo-pedagogo o figura equipollente) gli interventi utili a favorire un buon ambientamento e il benessere del bambino, con specifica attenzione alle dinamiche relazionali e comunicative adulto-bambino e tra pari;
- attuare le strategie indicate dalla figura di raccordo idonee alle caratteristiche intrinseche al tipo di disabilità visiva del bambino (ipovisione o cecità), volte a ridurre le eventuali criticità legate alla presenza di eventuali barriere percettive in relazione al residuo visivo (discomfort ambientale, percezione colori, contrasti e qualità della visione) o fisiche;
- favorire l'apprendimento, in collaborazione con gli educatori del nido, proponendo attività di gioco inclusive a partire dalla realtà oggettuale stimolante per il bambino, sfruttando il residuo visivo (quando presente) attraverso proposte che stimolino l'attività oculo manuale, adeguando luci, contrasto colori e distanze e contemporaneamente uno o più degli altri sensi sostenuto da guida verbale;
- accompagnare il bambino con le strategie adeguate alle caratteristiche del deficit visivo e concordate con la figura di raccordo e stimolarlo all'esplorazione dello spazio intorno a sé;
- favorire la promozione delle autonomie del bambino anche attraverso l'uso funzionale delle differenti modalità comunicative (verbali, tattili, uditive, ecc.);
- supportare le attività educative attraverso il corretto accompagnamento verbale e attuando le
- personalizzazioni adeguate se necessarie (contrasto colori, distanze, luci, ecc.).

L'Assistente alla comunicazione nell'ambito della disabilità uditiva deve:

- condividere con la famiglia, educatori e figura di raccordo (Pedagogista o figura equipollente) gli interventi utili a favorire un buon ambientamento e il benessere del bambino, con specifica attenzione alle dinamiche relazionali e comunicative adulto-bambino e tra pari;
- favorire lo sviluppo delle autonomie del bambino, anche attraverso l'uso funzionale delle differenti modalità comunicative (ad es. linguaggio verbale, LIS, CAA, comunicazione totale);
- facilitare, attraverso osservazioni e periodi di affiancamento, l'acquisizione da parte del personale educativo di approcci, strumenti, strategie, metodi di intervento per l'inclusione, al fine di sviluppare negli operatori - nel breve e nel lungo periodo competenze comunicative e relazionali adeguate ai bisogni dei bambini con disabilità uditiva;
- sostenere gli educatori nella relazione con le famiglie, anche attraverso la mediazione linguistica e culturale in LIS, nel caso di genitori sordi segnanti;
- proporre l'uso di materiali adeguati e facilitare la strutturazione del setting in modo da massimizzare le opportunità offerte dall'ambiente del nido/micronido/sezione primavera;
- conoscere e trasferire informazioni importanti relative al funzionamento e alla gestione degli ausili protesici per la disabilità uditiva.

Tifologo

Il tifologo nell'ambito della disabilità visiva deve:

- essere figura di raccordo e coordinamento tra la famiglia, gli operatori, l'assistente alla comunicazione e gli specialisti sanitari;
- fornire indicazioni utili e coerenti alla definizione del Piano Individuale, in sintonia con il percorso educativo del nido;
- offrire a tutte le figure coinvolte nel percorso di crescita e di apprendimento del bambino la possibilità di individuare e acquisire metodologie e strategie facilitanti volte a favorire un efficace percorso educativo e di apprendimento che tenga conto dell'influenza generata dalle caratteristiche della compromissione visiva;
- facilitare - attraverso osservazioni condivise e periodi di affiancamento - l'acquisizione da parte del personale del nido di approcci, strumenti, strategie, metodi di intervento volti all'inclusione del bambino. Il professionista deve essere in grado di sviluppare negli operatori del nido - nel

- breve e nel lungo periodo - competenze comunicative e relazionali adeguate ai bisogni dei bambini ciechi e ipovedenti;
- favorire processi di sviluppo e apprendimento del bambino attraverso l'armonizzazione e la stimolazione sinestesica, per accrescerne le competenze e le autonomie anche a seguito di valutazioni ambientali (barriere percettive e fisiche);
 - supportare la famiglia nell'ottica della condivisione e offrire indicazioni operative e suggerimenti per un armonico passaggio tra l'ambiente domestico e l'ambiente educativo, con particolare attenzione agli aspetti relazionali e comunicativi.

Pedagogista

Il pedagogista nell'ambito della disabilità uditiva deve:

- essere figura di raccordo e coordinamento tra la famiglia, gli operatori, l'assistente alla comunicazione e gli specialisti sanitari;
- fornire indicazioni utili e coerenti alla definizione del Piano Individuale, in raccordo con il percorso educativo;
- offrire a tutte le figure coinvolte la possibilità di individuare e acquisire metodologie e criteri educativi e operativi atti a favorirne un efficace percorso educativo e di apprendimento;
- collaborare con il Centro specialistico/Specialista sanitario di riferimento creando una rete di condivisione operativa;
- offrire, attraverso osservazioni e monitoraggi periodici, consulenza in merito all'intervento specializzato, di tipo educativo e psicopedagogico, a favore dello sviluppo del bambino, in particolare per accrescerne le competenze comunicative ed accogliere le sue esperienze emotive e relazionali;
- supportare la famiglia nell'ottica della condivisione e offrire indicazioni operative e suggerimenti per un armonico passaggio tra l'ambiente domestico ed educativo, con particolare attenzione agli aspetti relazionali e comunicativi.

È previsto altresì l'intervento diretto dell'operatore (in particolare dell'assistente alla comunicazione) nella relazione con il bambino, in riferimento alle proposte di attività educative accessibili e inclusive, senza tuttavia sostituire le figure di riferimento.

Costi per materiale speciale e libri di testo

Oltre ai costi riconosciuti agli operatori coinvolti, il PI può comprendere i costi relativi all'acquisto di materiale didattico specifico definito in base al percorso scolastico e ai bisogni individuali dell'alunno/studente.

Il materiale deve essere consegnato alla famiglia al massimo entro il 31 gennaio. Qualora vi siano impedimenti oggettivi che non permettano la consegna entro questa data è necessario che gli Enti Erogatori inviino ad ATS specifica richiesta di deroga, debitamente motivata, con indicazione della tempistica di consegna. L'ATS, valutata la richiesta esprime autorizzazione o diniego dandone contestuale comunicazione a Regione Lombardia.

A carico dei servizi a supporto dell'Inclusione Scolastica non possono essere inclusi materiali e strumenti acquisibili attraverso altri contributi regionali (es. personal computer/tablet richiedibili con L. 23/99 art. 4 commi 4 e 5) o ausili a carico del Fondo sanitario (es. nomenclatore tariffario).

Di seguito si specificano le modalità di riconoscimento dei costi per i due percorsi.

A) Percorso ordinario

Per i bambini/alunni/studenti non vedenti/ipovedenti:

- materiale (tiflo) didattico a caratteri ingranditi a favore di bambini/alunni/studenti con disabilità visiva - specifico per bambini/alunni/studenti ipovedenti - e realizzato secondo criteri individuati in collaborazione con il tiflogogo;
- libri di testo scolastici elaborati secondo criteri tiflodidattici ed efficaci nella loro fruibilità in braille, a caratteri ingranditi e su supporto informatico (se in registrazione vocale, realizzati in modalità Daisy).

L'importo **massimo riconoscibile è pari a € 1.500,00 per gli alunni della scuola dell'infanzia e di € 2.500,00 per gli studenti della scuola primaria, secondaria di primo e secondo ciclo e per gli studenti dei percorsi di istruzione e formazione professionale**, sempre nei limiti massimi dell'importo del PI riconosciuto, così come riportato nell'allegato A della DGR n. XII/5975/2026 (punto n. 6.2.3 Tabella riepilogativa piano dei conti).

È necessario che per ogni bambino/alunno/studente venga individuata la tecnologia maggiormente rispondente alle proprie esigenze per garantire la migliore fruibilità delle lezioni, con la finalità di rendere sempre più autonomo e indipendente nella gestione del proprio percorso scolastico.

Si precisa che ai bambini/alunni/studenti non vedenti/ipovedenti, salvo impedimenti oggettivi personali riscontrati dall'esperto Tiflogogo/Tifloinformatico, nei modi e nei tempi confacenti allo sviluppo cognitivo e al proprio percorso formativo, deve essere insegnato l'uso del sistema di letto/scrittura Braille. Per i bambini/alunni/studenti ipovedenti l'uso delle fotocopie ingrandite deve essere limitato a sporadiche occasioni, dovute a necessità impreviste, urgenti, o dettate da particolari situazioni didattiche non preventivamente programmabili in tempo utile a consentire la preparazione di materiale ingrandito e fruibile da computer o da stampa.

È altresì possibile sostenere l'acquisto di software specifici (non acquisibili attraverso il comparto sanitario) che possano garantire la piena fruibilità del materiale digitale e garantire, pertanto, autonomia nello studio e nell'apprendimento.

Per i bambini/alunni/studenti sordi o ipoacusici:

- strumenti o tecnologie che facilitino i processi di apprendimento.

L'importo **massimo riconoscibile è pari a € 700,00 per gli alunni della scuola dell'infanzia e a € 1.500,00 per gli studenti della scuola primaria, secondaria di primo e secondo ciclo e per gli studenti dei percorsi di istruzione e formazione professionale**, sempre nei limiti massimi dell'importo del PI riconosciuto, così come riportato nell'allegato A della DGR n. XII/5975/2026 (punto n. 6.2.3 Tabella riepilogativa piano dei conti).

Si precisa che nella didattica è possibile utilizzare le diverse soluzioni informatiche (es. PowerPoint) e multimediali (vocabolari multimediali, collegamenti ipertestuali) che possano garantire una maggiore fruibilità del testo, o la sua sistematizzazione (es. mappe concettuali) da parte dello studente sordo e i suoi compagni udenti.

È necessario che per ogni bambino/alunno/studente venga individuata la tecnologia maggiormente rispondente alle proprie esigenze, es. attraverso l'utilizzo di dizionari italiano-LIS per gli coloro che sono segnanti, oppure di strumenti di ricezione (es. FM riconosciuto dal comparto sanitario) per gli studenti oralisti (non segnanti).

Sono altresì da considerare tutti gli strumenti didattici utili a supportare l'apprendimento e la comunicazione da individuare in base all'età della persona (es. videolibri interattivi che permettano differenti modalità di fruizione sia iconica che scritta in LIS e in italiano) che consentano di insegnare e imparare attraverso strategie logico-visive per l'organizzazione delle conoscenze e la stimolazione delle abilità percettive.

B) Percorso nidi

- acquisizione/predisposizione di specifico materiale anche tattile in considerazione dell'età e delle effettive esigenze del bambino a supporto dei percorsi di inclusione **per una quota di € 400,00**.

COSTI PER ATTIVITÀ INDIRETTE

Il piano dei conti del percorso ordinario prevede una quota massima di **€ 400,00 per i costi relativi alle attività indirette** al fine di garantire la corretta gestione di tutte le azioni che, pur non prevedendo la presenza dell'alunno, sono utili alla realizzazione di un percorso di piena inclusione dello stesso (a titolo esemplificativo e non esaustivo: predisposizione di materiali didattico specifico, supporto ai contesti educativi e scolastici per la trasmissione di strategie specifiche dedicate alla disabilità sensoriale, redazione di relazioni sull'andamento dell'attività).

Tale quota può anche valorizzare parte del tempo lavoro eventualmente utilizzato dagli operatori per gli spostamenti nelle diverse sedi di lavoro.

Tali attività devono essere svolte dall'assistente alla comunicazione o dal tifologo/tifloinformatico e valorizzate con gli stessi costi orari e le stesse modalità di rendicontazione del PI.

Tale quota inoltre è soggetta a rendicontazione nella fase di saldo e può comprendere, fino al tetto massimo di complessivi € 400,00, sia le ore effettuate dall'assistente alla comunicazione che dal tifologo/tifloinformatico.

COSTI GENERALI

Il piano dei conti del percorso ordinario e del percorso nidi prevede il riconoscimento di una quota forfettaria per la copertura dei costi generali pari a **€ 400,00** con cui l'Ente erogatore, anche attraverso l'individuazione di una figura responsabile del PI, deve inoltre garantire le necessarie azioni relative all'attuazione del Piano stesso con particolare riferimento alla qualità del servizio offerto tra cui ricadono le attività, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito riportate:

- reperimento e selezione degli operatori;
- incontri di programmazione e monitoraggio con tutti gli attori coinvolti nel singolo Piano Individuale: famiglia, scuola, servizio sociale del Comune/Ambito Territoriale Sociale, specialisti che hanno in carico l'alunno/studente;
- predisposizione della documentazione utile all'avvio dell'intervento (redazione del PI e condivisione con la famiglia) e allo stato di avanzamento dell'intervento (relazione intermedia e rendicontazione finale).

La quota è erogabile una sola volta per le attività non già ricomprese all'interno del PI e della valorizzazione delle attività indirette.

Nel caso la presa in carico venga effettuata da due Enti per il medesimo alunno/studente la quota viene riconosciuta all'Ente preposto al coordinamento.

Nel caso eccezionale di passaggio ad altro Ente nel corso dell'anno, tale quota viene invece erogata proporzionalmente al periodo di attività svolta.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

I soggetti destinatari che possono presentare domanda di accesso alla misura disabilità sensoriale sono:

- gli studenti con disabilità sensoriale maggiorenni;
- la famiglia del bambino/alunno/studente con disabilità sensoriale;
- il tutore/amministratore di sostegno (se nei suoi poteri) dell'avente diritto.

Per tutti i bambini/alunni/studenti la domanda di partecipazione è presentata esclusivamente sulla piattaforma Bandi e servizi all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it a partire dal 28 maggio 2026, ore 12.00.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti con un video tutorial appositamente predisposto, che verrà reso disponibile all'interno della piattaforma Bandi e Servizi alla data di apertura della presentazione della domanda.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno di Bandi e Servizi è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

Le domande possono essere presentate, previa registrazione/autenticazione in Bandi e Servizi, attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale
oppure
- CNS – Carta Nazionale dei Servizi
oppure
- CIE – Carta di Identità Elettronica

Per la registrazione/profilazione non è necessario attendere la data di avvio per la presentazione delle domande.

Le domande non devono essere firmate elettronicamente/digitalmente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nella sezione Bandi, il richiedente troverà uno strumento denominato “Domanda famiglia – a.s. 2026-2027 inclusione scolastica disabilità sensoriale”.

Il richiedente dovrà pertanto dichiarare di aver preso visione della informativa privacy e di essere:

- residente in Regione Lombardia oppure residente fuori Regione, ma con specifiche situazioni familiari (a titolo esemplificativo: affidò presso famiglie residenti in Regione Lombardia, adozione, collocamento presso famiglie/comunità del territorio regionale disposto dal Tribunale competente);
- inserito in percorsi educativi, scolastici e formativi a partire dai nidi/micronidi/sezioni primavera alla scuola dell'infanzia, nonché in percorsi scolastici relativi all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo;
- di essere eventualmente figlio di genitori con disabilità sensoriale o conviventi con fratelli con disabilità sensoriale.

Nel caso di presenza del tutore/amministratore di sostegno dovrà essere inserito il Provvedimento di nomina.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 8 All. B del DPR n. 642/1972 “Disciplina dell'imposta di bollo”.

In caso di rinnovo della domanda, all'atto di selezione del codice fiscale del bambino/alunno/studente, la piattaforma alimenta in modo automatico l'interfaccia con i dati necessari (dati anagrafici e di residenza), dando al richiedente la possibilità di una loro modifica/integrazione.

Il richiedente deve caricare i documenti descritti al paragrafo A.4 "Soggetti destinatari" se aggiornati rispetto a quanto già trasmesso nell'anno scolastico precedente.

Nel caso di passaggio alla scuola dell'Infanzia sarà necessario l'inserimento di tutta la documentazione richiesta per il percorso ordinario (paragrafo A.4).

In caso di nuova domanda di:

- bambini/alunni/studenti che nell'anno educativo/scolastico precedente non abbiano fatto richiesta del servizio;
- persona che richiede il servizio se diversa dall'anno scolastico precedente (es: genitore o tutore diverso dall'anno precedente);

la piattaforma non alimenta in modo automatico l'interfaccia e la famiglia deve caricare tutta la documentazione elencata al paragrafo A.4 "Soggetti destinatari".

La famiglia per la presentazione della domanda deve individuare un Ente Erogatore iscritto nell'elenco dell'ATS territorialmente competente chiedendo preventivamente la disponibilità all'erogazione del servizio.

Per procedere alla scelta, la piattaforma regionale Bandi e Servizi riporta, tramite una tabella, i dati degli Enti erogatori che operano nel percorso ordinario e/o nidi a favore della disabilità visiva e/o uditiva nell'Ambito Territoriale Sociale di residenza del bambino/alunno/studente (denominazione, numero di telefono e indirizzo e-mail).

Qualora in via eccezionale l'Ente scelto dalla famiglia non fosse disponibile, ATS in fase di autorizzazione di accesso alla misura potrà selezionare, in accordo con la famiglia, un altro Ente presente nell'Elenco di ATS che si sia reso disponibile.

Il richiedente ha facoltà di individuare l'Ente anche per l'anno scolastico 2027-2028 riservandosi la possibilità di confermare o modificare la scelta all'avvio dell'anno educativo/scolastico successivo. Tale scelta non può essere effettuata per i bambini/alunni/studenti frequentanti l'ultimo anno del percorso educativo (nido) o del percorso scolastico (infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado), per cui è selezionabile l'Ente solo per la singola annualità.

L'ammissibilità della domanda è subordinata alla valutazione della documentazione caricata sulla piattaforma come indicato al punto C.3.b.

La domanda presentata dal richiedente, una volta protocollata attraverso la piattaforma regionale Bandi e Servizi, è parte integrante del processo amministrativo. Tale processo si conclude con l'esito di ammissione o diniego da parte dell'ATS alla misura, garantendo così la tracciabilità e la trasparenza dell'intero iter procedurale.

L'avvenuta validazione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi, al soggetto richiedente e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a sportello": saranno validate esclusivamente le domande che presentano le caratteristiche descritte al punto A.4 "Soggetti destinatari". L'attivazione del servizio è subordinata alla predisposizione del Piano individuale, redatto dell'Ente erogatore qualificato che ha preso in carico la persona, sottoscritto dal richiedente.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

La tabella che segue riepiloga le modalità e i tempi del processo di istruttoria, illustrato nel dettaglio nei paragrafi successivi.

SOGGETTO/ENTE	OGGETTO	SCADENZE
FAMIGLIA	PRESENTAZIONE DOMANDA (INCLUSA LA SCELTA DELL'ENTE EROGATORE)	Dal 28 maggio 2026
COMUNE	VALIDAZIONE NUOVA DOMANDA o DOMANDA DI RINNOVO ENTRO 15 GG DALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA DA PARTE DELLA FAMIGLIA	15 GG
ATS	AUTORIZZAZIONE ALLA PRESA IN CARICO (VERIFICA REQUISITI POST VALIDAZIONE DEL COMUNE E INVIO ALLA FAMIGLIA, COMUNE ED ENTE SCELTO)	15 GG
ENTE EROGATORE	PREDISPOSIZIONE DEL PIANO INDIVIDUALE A SEGUITO DELLA PRESA IN CARICO E INVIO ALL'ATS	Dalla autorizzazione alla presa in carico da parte di ATS <ul style="list-style-type: none"> - 20 GG per i cicli scolastici a partire dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo; - 40 GG per i nidi e micronidi pubblici e privati e Sezioni primavera della scuola dell'infanzia (comprensivo del periodo dedicato all'osservazione del bambino e degli spazi nel contesto in cui è inserito, propedeutica alla definizione del P.I.)
ATS	VALIDAZIONE DEL PIANO INDIVIDUALE	30 GG

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Entro 15 giorni dalla presentazione della domanda (nuova o rinnovo), il Comune deve procedere alla verifica dei dati anagrafici e della valutazione documentale, richiedere eventuali integrazioni, prima di procedere alla sua validazione.

A seguito della validazione del Comune, l'ATS entro 15 gg dovrà provvedere alla verifica dei requisiti di ammissibilità dello studente e, in caso affermativo, il sistema genera una e-mail con la quale si comunica l'avvenuta validazione sia alla famiglia che all'Ente erogatore.

L'Ente erogatore solo dopo il ricevimento della suddetta e-mail potrà procedere alla predisposizione del Piano Individuale. Nello specifico, l'Ente erogatore qualificato, scelto dalla famiglia e autorizzato da ATS, predisporre il Piano Individuale entro:

- **20 GG** per i cicli scolastici a partire dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo;

- **40 GG** per i nidi e micronidi pubblici e privati e Sezioni primavera della scuola dell'infanzia (comprensivo del periodo dedicato all'osservazione del bambino e degli spazi nel contesto in cui è inserito, propedeutica alla definizione del PI).

L'Ente procede al contestuale inserimento nella piattaforma Bandi e Servizi, del Piano Individualizzato che viene sottoscritto dal richiedente.

C3.d Integrazione documentale

L'ATS territorialmente competente, prima della validazione del PI, è tenuta ad effettuare i necessari approfondimenti/confronti con i soggetti coinvolti (famiglia, istituzioni scolastiche ed Enti erogatori), al fine di superare eventuali criticità rilevate in sede di progettazione, anche avvalendosi del supporto dei referenti per l'inclusione degli UUSSTT (Uffici Scolastici Territoriali) competenti per i rispettivi Ambiti Territoriali dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

L'ATS può richiedere la modifica del Piano Individuale predisposto dall'Ente motivandone la necessità di modifica. L'Ente erogatore deve attivarsi tempestivamente nella modifica e ripresentazione del PI.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Concluso il procedimento a carico dell'Ente erogatore di cui al punto C.3.c, nei successivi 30 giorni l'ATS conclude il processo procedendo alla validazione definitiva del PI e autorizzando la spesa.

Entro 15 giorni dall'avvio dell'attività l'Ente erogatore comunica l'attivazione del servizio e i nominativi degli operatori coinvolti con contestuale richiesta di erogazione dell'anticipo.

In fase di richiesta della seconda quota (entro fine marzo 2027), l'Ente erogatore è tenuto a presentare ad ATS, tramite BES anche il PEI predisposto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) in collaborazione con i professionisti coinvolti nella misura disabilità sensoriale.

In fase di saldo l'Ente erogatore deve trasmettere tutta la documentazione attestante l'erogazione del servizio rendicontando la spesa sostenuta.

In caso di respingimento motivato da parte di ATS delle domande di erogazione delle agevolazioni (fasi di anticipo, secondo acconto e saldo sulla piattaforma Bandi e Servizi), l'Ente erogatore deve attivarsi tempestivamente nella modifica e ripresentazione delle stesse.

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

La tabella che segue riepiloga le modalità e i tempi del processo di erogazione del contributo, illustrato nel dettaglio nei paragrafi successivi.

SOGETTO/ENTE	OGGETTO	SCADENZE
ENTE EROGATORE	RICHIESTA EROGAZIONE ANTICIPO DEL 50% O 70%	15 GG dall' attivazione del servizio
ATS	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DI ANTICIPO DEL 50% O 70%	45 GG
ATS	POST VERIFICA DOCUMENTAZIONE - EROGAZIONE DELL' ANTICIPO DEL 50% O 70% DALLA RICEZIONE DELLA FATTURA O DELLA NOTA DI ADDEBITO PER COLORO CHE NON HANNO LA PARTITA IVA	30 GG
ENTE	RICHIESTA EROGAZIONE DELLA SECONDA QUOTA DEL 30% O 20%	Entro il 31.03.2027
ATS	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DELLA SECONDA QUOTA DEL 30% O 20%	45 GG

SOGGETTO/ENTE	OGGETTO	SCADENZE
ATS	POST VERIFICA DOCUMENTAZIONE - EROGAZIONE DELLA SECONDA QUOTA DEL 30% O 20% DALLA RICEZIONE DELLA FATTURA O DELLA NOTA DI ADDEBITO PER COLORO CHE NON HANNO LA PARTITA IVA	30 GG
ENTE	RICHIESTA EROGAZIONE SALDO	Entro il 31.10.2027
ATS	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DI SALDO	45 GG
ATS	POST VERIFICA DOCUMENTAZIONE - EROGAZIONE DEL SALDO DALLA RICEZIONE DELLA FATTURA O DELLA NOTA DI ADDEBITO PER COLORO CHE NON HANNO LA PARTITA IVA	30 GG
ENTE EROGATORE	RIMODULAZIONE PIANI (previa autorizzazione dell'ATS)	Entro il 28.02.2027

Regione Lombardia provvede a liquidare le risorse necessarie alle ATS in due fasi:

- prima quota pari a complessivi € 8.354.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2026 a seguito dell'invio da parte delle ATS, entro il mese di giugno 2026, del monitoraggio economico relativo all'utilizzo delle risorse erogate per tale servizio negli anni educativi/scolastici precedenti;
- quota a saldo pari ad € 5.054.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2027 a seguito della dell'invio da parte delle ATS, entro il mese di marzo 2027, della rendicontazione aggiornata con l'andamento della spesa legato all'attuazione degli interventi di inclusione.

Le ATS corrispondono le risorse agli Enti erogatori qualificati per il **percorso ordinario** in tre fasi.

Per gli Enti Erogatori che hanno **< di 50 Piani Individuali**:

- **anticipo del 50%** del valore del PI unitamente alla quota relativa ai **costi generali di € 400,00**, alla validazione dell'attivazione del servizio da parte dell'Ente per ciascun Piano Individuale presentato (Allegato B);
- **seconda quota pari al 30%** del valore del PI, alla validazione della rendicontazione intermedia entro il 31 marzo 2027, previo inoltro mediante la piattaforma regionale della domanda di saldo per l'a.e./a.s. precedente. L'Ente erogatore invia relazione intermedia relativa ai singoli Piani (Allegato E) e una attestazione di regolare esecuzione del servizio intermedia (Allegato D), indicando, tra l'altro, il numero dei Piani Individuali validati, il numero dei Piani sospesi, il PEI di ogni singolo beneficiario ed eventuali ulteriori documenti richiesti dalle ATS entro il 31/12/2026;
- **saldo del 20%** del valore del PI unitamente alla **quota relativa alle attività indirette fino al massimo di € 400,00** a seguito di presentazione da parte dell'Ente erogatore di una relazione di rendicontazione finale del piano individuale (Allegato F), dei timesheet – attività sostenuta dal PI e attività indiretta aggiuntiva – (Allegato H) e dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio (Allegato L) completa dei giustificativi di spesa da trasmettere alle ATS di competenza entro il 31 ottobre di ogni anno.

Per gli Enti Erogatori che hanno **> = di 50 Piani Individuali**:

- **anticipo del 70%** del valore del PI unitamente alla quota relativa ai **costi generali di € 400,00**, alla validazione dell'attivazione del servizio da parte dell'Ente per ciascun Piano Individuale presentato (Allegato B);
- **seconda quota pari al 20%** del valore del PI, alla validazione della rendicontazione intermedia entro il 31 marzo 2026, previo inoltro mediante la piattaforma regionale della domanda di saldo

- per l'a.e./a.s. precedente. L'Ente erogatore invia relazione intermedia relativa ai singoli Piani (Allegato E) e una attestazione di regolare esecuzione del servizio intermedia (Allegato D), indicando, tra l'altro, il numero dei Piani Individuali validati, il numero dei Piani sospesi, il PEI di ogni singolo beneficiario ed eventuali ulteriori documenti richiesti dalle ATS entro il 31/12/2026;
- **saldo del 10%** del valore del PI unitamente alla **quota relativa alle attività indirette fino al massimo di € 400,00** a seguito di presentazione da parte dell'Ente erogatore di una relazione di rendicontazione finale del piano individuale (Allegato F), dei timesheet – attività sostenuta dal PI e attività indiretta aggiuntiva – (Allegato H) e dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio (Allegato L) completa dei giustificativi di spesa da trasmettere alle ATS di competenza entro il 31 ottobre di ogni anno.

Per i nidi e micronidi pubblici e privati e Sezioni primavera della scuola dell'infanzia in due fasi:

- **anticipo del 50%** del valore del PI unitamente alla quota relativa ai costi generali di € 400 alla validazione dell'attivazione del servizio da parte dell'Ente per ciascun Piano Individuale presentato (Allegato C);
- **il restante 50% a saldo** del valore del PI a seguito di presentazione da parte dell'Ente erogatore di una relazione finale del piano individuale (Allegato G), i timesheet (Allegato I) e l'attestazione di regolare esecuzione del servizio (Allegato M) completa dei giustificativi di spesa da trasmettere alle ATS di competenza entro il 31 ottobre di ogni anno.

C4.a Adempimenti post concessione

Gli Enti risultati idonei allo svolgimento del servizio dovranno sottoscrivere la convenzione con l'ATS territorialmente competente al fine di garantire lo svolgimento del servizio così come definito nel decreto n. 4871/2026.

Entro 15 giorni dall'avvio dell'attività a favore del singolo studente l'Ente erogatore comunica l'attivazione del servizio e i nominativi degli operatori coinvolti.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, l'Ente erogatore, per i Piani Individuali relativi al **percorso ordinario** è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- piano Individuale (Allegato B);
- relazione intermedia e finale del piano individuale (Allegato E e Allegato F);
- attestazione di regolare esecuzione del servizio intermedia e finale (Allegato D e Allegato L);
- timesheet - attività sostenuta dal PI e attività indiretta aggiuntiva (Allegato H);
- giustificativi di spesa relativi al materiale didattico.

Per il **percorso nidi** l'Ente erogatore è tenuto a trasmettere attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- piano Individuale (Allegato C);
- relazione finale (Allegato G);
- timesheet (Allegato I);
- attestazione finale di regolare esecuzione del servizio (Allegato M);
- giustificativi di spesa relativi al materiale speciale.

In fase di liquidazione della seconda quota e del saldo, l'ATS riconosce all'Ente solo i costi sostenuti per l'Inclusione Scolastica tramite operatori qualificati e per gli interventi rientranti nel Piano Individuale.

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

In caso di variazione del bisogno assistenziale, a fronte di dettagliata relazione, da cui si evidenzino i motivi della variazione, l'Ente può richiedere nel corso dell'anno scolastico e comunque entro il 28 febbraio la rimodulazione del Piano Individuale. Le ATS approvano la rimodulazione del PI informando Regione Lombardia dell'avvenuta autorizzazione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Ente erogatore qualificato, titolare della presa in carico del bambino/alunno/studente:

- fornisce tutti gli interventi previsti nel Piano Individuale garantendo lo svolgimento degli interventi da parte dell'assistente alla comunicazione, del tiflogo/tifloinformatico (per la disabilità visiva) e del pedagoga (per la disabilità uditiva nel percorso nidi), e, laddove prevista, la fornitura del materiale didattico;
- è responsabile dell'esecuzione degli interventi a favore dei bambini/alunni/studenti all'interno dei contesti educativi, scolastici e formativi così come disposto dal PI autorizzato dalle ATS;
- è responsabile dell'operato dei professionisti ingaggiati e degli eventuali danni arrecati dal personale all'interno dei contesti educativi, scolastici e formativi;
- informa tempestivamente le ATS rispetto alla necessità di sostituzione degli operatori già coinvolti nella realizzazione dei PI, inviando anticipatamente i CV degli operatori stessi (se non già presenti negli elenchi) per la valutazione dei requisiti;
- comunica al responsabile/direttore dei contesti educativi e scolastici in cui sono inseriti i bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale:
 - prima dell'avvio dell'intervento l'elenco degli operatori coinvolti nella realizzazione del PI e già autorizzati dalle ATS (assistente alla comunicazione, tiflogo, tifloinformatico e pedagoga);
 - eventuali variazioni che nel corso dell'anno dovessero verificarsi;
- deve garantire gli interventi sul territorio e non su sedi differenti da quella frequentata dal bambino/alunno/studente. Qualora l'Ente non garantisca la copertura del territorio su cui si è candidato per almeno una presa in carico, per l'annualità successiva ATS potrà valutare la proposta di inammissibilità della candidatura.

Le risorse messe a disposizione per i singoli PI vanno a coprire esclusivamente i costi sostenuti dall'Ente erogatore per la gestione del servizio.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Qualora l'Ente intenda recedere dall'elenco è tenuto a darne comunicazione con preavviso di 60 giorni attraverso la casella PEC dell'ATS territorialmente competente.

L'ATS procederà ad adottare azioni di recupero e/o eventuali compensazioni sulle somme già liquidate all'Ente erogatore per le ore del servizio non reso a favore di Piani per i quali la famiglia ha espresso rinuncia motivata.

D.3 Ispezioni e controlli

All'esito della Manifestazione di interesse effettuata dalle ATS per la definizione dell'elenco degli Enti erogatori qualificati, le ATS vigilano sul rispetto delle indicazioni contenute nelle linee guida di cui alla DGR n. XII/5975/2026, in particolare, verificando:

- le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 effettuando i controlli sulla veridicità e completezza dei dati auto dichiarati;
- i risultati raggiunti ed il mantenimento dei requisiti dichiarati dall'Ente e dei dati trasmessi.

Le ATS sono tenute inoltre a verificare:

- i documenti necessari all'attivazione del servizio;
- il possesso dei requisiti degli operatori preposti nel rispetto di quanto indicato dal Quadro Regionale degli Standard Professionali approvato con decreto regionale n. 7974/2020;
- il regolare svolgimento degli interventi, nonché l'efficienza e l'efficacia della loro gestione, nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida alla DGR n. XII/5975/2026.

Le ATS inoltre sono tenute a:

- alimentare il monitoraggio regionale sull'apposita piattaforma regionale trasmettendo i dati relativi all'attivazione dei servizi e all'assegnazione dei contributi;
- conservare, per ciascun anno scolastico e formativo, la documentazione giustificativa dei servizi erogati dagli Enti erogatori e i relativi atti contabili per consentire le verifiche, a campione, svolte dagli Uffici regionali;
- verificare le dichiarazioni sostitutive acquisite dagli Enti erogatori nell'ambito dei procedimenti pari almeno al 5% dei Piani Individuali dell'a.s./a.e. 2026/2027.

I risultati del controllo dovranno essere trasmessi alla DG Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità entro il 31 dicembre 2027 tramite una relazione sommativa delle rilevazioni effettuate riferita alla compilazione per ogni singolo Piano Individuale (Allegato N).

Ove opportuno ATS e Regione Lombardia si riservano la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero utili ai fini di valutare l'efficacia dell'intervento.

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici competenti.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa iniziativa, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero soggetti beneficiari;
- numero interventi realizzati rispetto a quelli finanziati;
- risorse erogate rispetto alla dotazione complessiva finanziaria.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della Struttura Tutela e promozione dei diritti delle persone con disabilità Tamara Trento (tamara.trento@regione.lombardia.it, disabilitasensoriale@regione.lombardia.it).

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato O, disponibile anche all'interno del sistema informativo Bandi e Servizi.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Si provvederà a pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul portale Bandi e Servizi: www.bandi.regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line per quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Per informazione in merito alla gestione delle domande di accesso alla misura si riportano gli indirizzi delle ATS territorialmente competenti:

ATS	INDIRIZZO MAIL
ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	assistenzacomunicazione@ats-milano.it
ATS DELL'INSUBRIA	disabilitasensoriale@ats-insubria.it
ATS DELLA MONTAGNA	disabilitasensoriale@ats-montagna.it
ATS DELLA BRIANZA	infodisabilisensoriali@ats-brianza.it
ATS DI BERGAMO	servizio.disabili@ats-bg.it
ATS DI BRESCIA	disabilisensoriali@ats-brescia.it
ATS DELLA VAL PADANA	disabili.sensoriali@ats-valpadana.it
ATS DI PAVIA	info_disabilita@ats-pavia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *

TITOLO	Domanda per l'attivazione del servizio di inclusione educativa e scolastica per studenti con disabilità sensoriale in relazione a ogni grado di istruzione e alla formazione professionale - Anno scolastico 2026/2027
DI COSA SI TRATTA	Interventi realizzati per l'inclusione educativa scolastica sulla base di progetti individuali, volti a sopperire le difficoltà nella comunicazione e nella partecipazione che gli studenti possono incontrare nel raggiungimento dei risultati scolastici e formativi a causa di limitazioni visive e uditive. I progetti individuali tengono conto delle indicazioni provenienti dai Servizi Sociali dei Comuni, dagli specialisti e dalle diverse realtà che, a vario titolo, si occupano dei bambini e dei ragazzi con disabilità sensoriale (istituti scolastici, aziende sociosanitarie -territoriali, ecc.), al fine di promuovere una cultura di effettiva inclusione.
TIPOLOGIA	Rimborso per erogazione di servizio al bambino/alunno/studente con disabilità sensoriale.
CHI PUÒ PARTECIPARE	I bambini/alunni/studenti, con disabilità sensoriale certificata inseriti in percorsi educativi, scolastici e formativi a partire dagli asili nido, micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia (percorso nidi), dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo (percorso ordinaria): <ul style="list-style-type: none"> - residenti in Regione Lombardia oppure <ul style="list-style-type: none"> - residenti fuori Regione, ma con specifiche situazioni familiari (a titolo esemplificativo: affidò presso famiglie residenti in Regione Lombardia, adozione, collocamento presso famiglie/comunità del territorio regionale designato dal Tribunale competente).
RISORSE DISPONIBILI	€ 13.408.000,00 - Anno Scolastico 2026/2027
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il servizio è realizzato dalle figure professionali dell'assistente alla comunicazione, del tiflogologo e del pedagogista (per la disabilità uditiva del percorso nidi) , con adeguata esperienza e/o formazione (secondo i criteri definiti nelle linee guida di cui alla

TITOLO	Domanda per l'attivazione del servizio di inclusione educativa e scolastica per studenti con disabilità sensoriale in relazione a ogni grado di istruzione e alla formazione professionale - Anno scolastico 2026/2027
	<p>DGR n. XII/5975/2026)che supportano il bambino/alunno/studente con disabilità sensoriale nelle diverse attività al fine di completare, integrare e sviluppare il relativo percorso di crescita e autonomia, evitando svantaggi nel processo di apprendimento, nell'inclusione educativa/scolastica e nella socializzazione.</p> <p>Il Piano Individuale, tenuto conto del valore dei singoli interventi e in relazione alla gravità e alle effettive esigenze dello studente, è determinato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per il percorso ordinario fino a un massimo di € 9.600,00 (PI Base) - € 11.000,00 (PI pluridisabilità) - € 14.500,00 (PI LIS); • per il percorso nidi fino a € 5.400,00. <p>Nei limiti dei costi massimi stabiliti del PI è compresa la spesa relativa alla fornitura di materiale didattico speciale e dei libri di testo destinata a bambini/alunni/studenti con disabilità visiva e uditiva che frequentano sia il percorso nidi che il percorso ordinario nei limiti delle quote fissate dalle linee guida in base all'ordine educativo/scolastico frequentato.</p> <p>In aggiunta ai costi del PI è riconosciuta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una quota di € 400,00 per i costi relativi alle attività indirette solo per il percorso ordinario al fine di garantire la corretta gestione di tutte le azioni, che pur non prevedono la presenza dell'alunno, sono utili alla realizzazione di un percorso di piena inclusione dello stesso; - una quota di € 400,00 per i costi generali sia per il percorso ordinario che per il percorso nidi con cui l'Ente erogatore, anche attraverso l'individuazione di una figura responsabile del PI, deve garantire inoltre le necessarie azioni relative all'attuazione del Piano stesso con particolare riferimento alla qualità del servizio offerto;
DATA DI APERTURA	Dal 28 maggio 2026 ore 12.00
DATA DI CHIUSURA	Termine dell'anno scolastico/educativo
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dal 28 maggio 2026 ore 12.00. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti con un video tutorial appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno di Bandi e Servizi alla data di apertura della presentazione della domanda.</p> <p>La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso. Le domande possono essere presentate previa registrazione/autenticazione in Bandi e Servizi attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: https://www.spid.gov.it/richiedi-spid; Per un aiuto per registrarti al servizio Bando online con SPID Guarda il video tutorial sul nostro canale YouTube • CNS – Carta Nazionale dei Servizi • CIE – Carta di Identità Elettronica Per la registrazione/profilazione non è necessario attendere la data di avvio per la presentazione delle domande.

TITOLO	Domanda per l'attivazione del servizio di inclusione educativa e scolastica per studenti con disabilità sensoriale in relazione a ogni grado di istruzione e alla formazione professionale - Anno scolastico 2026/2027
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a sportello".
INFORMAZIONI E CONTATTI	Copia integrale del presente avviso e dei relativi allegati è pubblicato sul BURL e sul Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it . Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line per quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00. Per informazioni in merito alla gestione delle domande di accesso alla misura l'Avviso riporta gli indirizzi delle ATS territorialmente competenti.

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'ATS e dell'Ente erogatore nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

D.9 Allegati/Informative e Istruzioni

- **Allegato B: Format piano individuale percorso ordinario a.s. 2026-2027** (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- **Allegato C: Format piano individuale percorso nidi a.e. 2026-2027** (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- **Allegato D: Format attestazione di regolare esecuzione del servizio intermedia percorso ordinario** (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- **Allegato E: Format Relazione intermedia del piano individuale percorso ordinario a.s. 2026-2027** (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- **Allegato F: Format Relazione finale del piano individuale percorso ordinario a.s. 2026-2027** (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- **Allegato G: Format Relazione finale del piano individuale percorso nidi a.e. 2026-2027** (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- **Allegato H: Format Timesheet – attività sostenuta dal PI e attività indiretta aggiuntiva percorso ordinario** (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- **Allegato I: Format Timesheet percorso nidi** (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- **Allegato L: Format attestazione finale di regolare esecuzione del servizio percorso ordinario** (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- **Allegato M: Format attestazione finale di regolare esecuzione del servizio percorso nidi** (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- **Allegato N: Format controllo a campione 5% dei Piani Individuali;**
- **Allegato O: Informativa trattamento dati personali.**

La modulistica sarà disponibile in Bandi e Servizi.

Format generato dal sistema

Allegato B

**INCLUSIONE SCOLASTICA DI BAMBINI/ALUNNI/STUDENTI CON DISABILITA' SENSORIALE
PIANO INDIVIDUALE PERCORSO ORDINARIO
ANNO SCOLASTICO _____**

Attivazione del servizio dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo

Alla ATS ** _____

Il/La sottoscritto/a Nome** _____ Cognome** _____ codice fiscale ** _____

nella sua qualità di**:

- genitore del beneficiario
- tutore legale dell'avente diritto
- beneficiario

Telefono ** _____

indirizzo e-mail ** _____

CONFERMA LA RICHIESTA DI PRESA IN CARICO DA PARTE

ENTE EROGATORE CAPOFILA

Denominazione** : _____

Codice fiscale** : _____

forma singola

in rete con: _____

REFERENTE DEL PIANO INDIVIDUALE

Cognome: _____

Nome: _____

Qualifica: _____

Telefono: _____

Cell.: _____

Email di _____

contatto: _____

PEC: _____

** dati caricati in automatico presi da bandi precedenti

A FAVORE DEL BENEFICIARIO

Cognome** _____
Nome** _____
Nato/a ** _____
Prov ** _____
Data di nascita ** _____
Codice fiscale** _____

Comune di residenza o domicilio** _____
Prov** _____
C.a.p.** _____
Via ** _____

SCOLARITA'**

- infanzia
 primaria
 secondaria I grado
 secondaria II grado/C.F.P.

Classe che frequenta lo studente nell'a.s. 2026/ 2027 _____ e per il quale si predispongono il PI**

Denominazione della Scuola Frequentata** _____

Indirizzo: ** _____

Comune: ** _____

Prov: ** _____

Telefono ** _____

Email di contatto ** _____

Numero di ore settimanali di frequenza scolastica _____

TIPOLOGIA DISABILITA'**

- Visiva
 Uditiva
 Uditiva/visivo
 Pluridisabilità/VISIVA
 Pluridisabilità/UDITIVA
 Pluridisabilità/VISIVA e UDITIVA
 Figlio di disabili sensoriali
 Con fratelli disabili sensoriali conviventi

TIPO INTERVENTO

- Intervento di nuova attivazione (il bambino/alunno/studente è la prima volta che usufruisce del servizio)
 Rinnovo (già in carico con lo scrivente Ente in precedenza)
 Rinnovo (precedentemente in carico ad altro Ente)

** dati caricati in automatico presi da bandi precedenti

AUTORIZZA LA PRESENTAZIONE DEL SEGUENTE PIANO INDIVIDUALE

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE:

Cognome e nome: _____

TIFLOGOGO

Cognome e nome: _____

TIFLOINFORMATICO

Cognome e nome: _____

MOTIVAZIONE DI RICHIESTA PER GLI INTERVENTI A SUPPORTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

Disabilità visiva

assistenza alla comunicazione rinuncia (in caso di flaggatura caricare documento firmato dalla famiglia)

fornitura di materiale scolastico

trascrizione libri di testo

consulenza tiflogogia/tifloinformatica riduzione di ore - minimo 8 ore (in caso di flaggatura caricare documento con motivazione)

Utilizzo BRAILLE

Disabilità uditiva

assistenza alla comunicazione; rinuncia (in caso di flaggatura caricare documento firmato dalla famiglia)

fornitura di materiale scolastico

Utilizzo LIS

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE

Numero ore di assistenza alla comunicazione settimanali previste a scuola _____

Numero ore di assistenza alla comunicazione settimanali previste a domicilio _____

Totale ore settimanali di assistenza alla comunicazione previste _____

Numero settimane totali di attivazione del servizio _____

Costo orario previsto _____

** dati caricati in automatico presi da bandi precedenti

E' previsto al termine dell'a.s l'esame di Stato/l'esame di qualifica/diploma dei percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale per il quale si prevede il monte ore aggiuntivo straordinario finalizzato e parametrato alla durata delle prove d'esame

- SI
 NO

Numero di ore "extra" per assistenza alla comunicazione _____
 Totale ore di assistenza alla comunicazione previste _____

DISABILITA' VISIVA

TIFLOGOGO/TIFLOINFORMATICO

- Tiflogo/tifloinformatico
 Richiesta riduzione ore

Numero di ore annuali previste: _____
 Costo orario previsto: _____

E' previsto al termine dell'a.s l'esame di Stato/l'esame di qualifica/diploma dei percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale per il quale si prevede il monte ore aggiuntivo straordinario finalizzato e parametrato alla durata delle prove d'esame

- SI
 NO

Numero di ore "extra" per Tiflogo/Tifloinformatico _____
 Totale ore Tiflogo/Tifloinformatico _____

Fornitura di materiale didattico speciale – Disabilità visiva

MATERIALE DIDATTICO SPECIALE E LIBRI DI TESTO	SCUOLA DELL'INFANZIA (max.1.500 euro)	SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA I e II ciclo e formazione professionale (max. 2.500 euro)	TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DEL MATERIALE
Materiale tiflodidattico a carattere ingranditi			
Libri di testo scolastici elaborati secondo i criteri tiflodidattici			

Apparirà compilata solo la colonna della scuola di interesse

DISABILITA' Uditiva

Fornitura di materiale didattico speciale - Disabilità uditiva

MATERIALE DIDATTICO SPECIALE E LIBRI DI TESTO	SCUOLA DELL'INFANZIA (max.700 euro)	SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA I e II ciclo e formazione professionale (max. 1.500 euro)	TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DEL MATERIALE/TECNOLOGIA INFORMATICA
Tecnologie informatiche per alunni con disabilità uditiva			
Dizionari italiani LIS			

Apparirà compilata solo la colonna della scuola di interesse

Per i casi di sola disabilità sensoriale uditiva o visiva connotata da particolari criticità, si richiede erogazione "sopra soglia" previa presentazione di relazione dettagliata ad ATS per autorizzazione)

- SI
- NO

ALTRI DATI DISPONIBILI

Obiettivi da raggiungere (elencare massimo 4 obiettivi che ricomprendano tutte le tipologie di intervento):

Descrizione del progetto (sintesi):

Verifica (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti):

** dati caricati in automatico presi da bandi precedenti

ALTRI SERVIZI SOCIO-SANITARI, SOCIALI O SCOLASTICI COINVOLTI

- SÌ
 NO

Se sì, Indicare i Servizi pubblici e/o privati, sanitari e/o socio-educativi che hanno in carico lo studente:

NOTE: (Indicare eventuali scostamenti rispetto all'anno precedente. Fornire adeguata motivazione in caso di incremento ore rispetto all'anno scolastico precedente)

COSTI PREVISTI

Tipologia di intervento	Costo orario del personale IVA inclusa	Monte ore annuale previsto	BUDGET PREVISTO
Servizio assistenza comunicazione			
Costo complessivo previsto per l'intervento suppletivo di assistenza alla comunicazione per esami (Iva inclusa)			
Servizio tiflogico/tifloinformatico			
Costo complessivo previsto per l'intervento suppletivo di assistenza Tiflogo/Tifloinformatico per esami (Iva inclusa)			
Materiale didattico speciale e libri di testo			
TOTALE			
Quota per attività indirette (max € 400)			

Data, _____

Firma del Rappresentante legale o suo delegato dell'Ente Erogatore:

Firma del richiedente

** dati caricati in automatico presi da bandi precedenti

Format generato dal sistema

Allegato C

INCLUSIONE EDUCATIVA DI BAMBINI CON DISABILITA' SENSORIALE
PIANO INDIVIDUALE PERCORSO NIDI
ANNO EDUCATIVO ____/____

attivazione del servizio dai nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia

Alla ATS _____

Il/La sottoscritto/a Nome _____ Cognome _____ codice fiscale _____

nella sua qualità di:

- genitore del bambino/beneficiario
- tutore legale del bambino/beneficiario

Telefono _____

indirizzo e-mail _____

CONFERMA LA RICHIESTA DI PRESA IN CARICO E L'OSSERVAZIONE DA PARTE

ENTE EROGATORE CAPOFILA

Denominazione: ** _____

Codice fiscale: ** _____

forma singola

in rete con: _____

REFERENTE DEL PIANO INDIVIDUALE

Cognome: _____

Nome: _____

Qualifica: _____

Telefono: _____

Cell.: _____

Email di _____

contatto: _____

PEC: _____

DATI ANAGRAFICI DEL BAMBINO:

Cognome _____

Nome _____

Nato/a a _____

Prov _____

Data di nascita _____

Codice fiscale _____

Comune di residenza o domicilio (se diverso dalla residenza) _____

Prov _____
C.a.p. _____
Via _____

SCOLARITA'

Il minore frequenta:

Asilo Nido Micronido Sezione Primavera

Anno di frequenza:

1° 2° 3° Anno di saldatura

Frequenza:

Tempo pieno **Tempo parziale:** _____ (specificare)

Denominazione della struttura: _____

Indirizzo: _____

Comune: _____

Tel: _____

E mail di contatto: _____

Coordinatore della struttura _____

Cognome _____

Nome _____

Tel _____

E mail di contatto: _____

TIPOLOGIA DISABILITÀ:

Sensoriale Visiva Sensoriale Uditiva Pluridisabilità

Specificare la tipologia di pluridisabilità:

Sensoriale Visiva in presenza di altra disabilità (specificarla _____)

Sensoriale Uditiva in presenza di altra disabilità (specificarla _____)

Sordo - Cieco

Presenza di genitori con disabilità sensoriale

Presenza di fratelli/sorelle con disabilità sensoriale

Utilizzo LIS (Lingua dei Segni) come modalità comunicativa utilizzata prevalentemente in famiglia

TIPO INTERVENTO

Intervento di nuova attivazione (il bambino è la prima volta che usufruisce del servizio)

Rinnovo (già in carico con lo scrivente Ente in precedenza)

Rinnovo (precedentemente in carico ad altro Ente)

AUTORIZZA LA PRESENTAZIONE DEL SEGUENTE PIANO INDIVIDUALE**ATTUAZIONE P.I.**

data di avvio osservazione/intervento ¹ |_|_| |_|_| |_|_|_|_|

data di conclusione |_|_| |_|_| |_|_|_|_|

¹ Le ore dedicate dagli operatori esperti in disabilità sensoriale all'osservazione e alla valutazione ambientale sono riconosciute all'interno del Piano Individuale. La data di avvio dell'intervento pertanto coincide con l'inizio dell'osservazione

PROFESSIONISTI COINVOLTI (nome cognome):

- Assistente alla comunicazione _____
- Tiflogo/tiflopedagogista _____
- Pedagogista _____

Referenti servizi specialistici (servizi sanitari, ASST, ecc.) _____

Altri operatori coinvolti (es. Assistente all'autonomia e comunicazione personale fornito dal comune,) _____

Sintesi della fase di Osservazione:

(indicare sinteticamente le attività richieste dalla fase di osservazione in struttura educativa/domicilio e la sua durata)

Indicare il numero di ore dedicate alla fase di osservazione: _____

Rispetto alla/al bambina/o e alla famiglia

Rispetto all'ambiente (struttura educativa/domicilio)

Descrizione del PI:

(descrivere sinteticamente le attività, anche con riferimento alle figure professionali coinvolte, e in accordo con gli operatori del nido, che saranno realizzate per l'attuazione del PI)

Obiettivi da raggiungere:

(descrivere gli obiettivi previsti tenendo conto di quanto emerso dalla fase di osservazione e condiviso con gli operatori del nido)

Rispetto alla/al bambino/a _____

Rispetto alla struttura educativa _____

COSTI PREVISTI

- **Assistente alla comunicazione**
Cognome _____ Nome _____
numero ore totali previste _____ Totale Euro _____
di cui ore dedicate all'osservazione preventiva _____
- **Tifologo/ tiflopedagogista**
Cognome _____ Nome _____
numero ore totali previste _____ Totale Euro _____
di cui ore dedicate all'osservazione preventiva _____
- **Pedagogista**
Cognome _____ Nome _____
numero ore totali previste _____ Totale Euro _____
di cui ore dedicate all'osservazione preventiva _____

Materiale speciale (max € 400,00):

Tipologia _____

Costo previsto _____

Totale complessivo del Piano Individualizzato Euro

Data, _____

Firma del legale rappresentate o suo delegato dell'Ente Erogatore

Firma del Referente dell' Asilo Nido/micronido/Sezione primavera

Firma del richiedente

INIZIALI COGNOME/NOME	ID	INDICARE per ciascuno studente QUALI SERVIZI SONO STATI EROGATI: ▪ ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE ▪ TIFLOGOGO/TIFLOINFORMATICO ▪ MATERIALE

di dare atto che la spesa sostenuta per lo svolgimento degli interventi svolti nell'a.s. ____/____ viene dettagliata nella Relazione intermedia del Piano Individuale del singolo bambino/alunno/studente;

che n. ____ Piani Individuali sono stati sospesi/interrotti/non avviati per le seguenti motivazioni (per i quali non viene richiesto nessun acconto):

INIZIALI COGNOME/NOME	ID	INDICARE SE: SOSPESI/INTERROTTI/NON AVVIATI e relative motivazioni

Data _____

Firma leggibile del Legale Rappresentante
dell'Ente

Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità se non firmata digitalmente

_____ . _____

DATI RICAVABILI DAL PEI:

Siete in possesso del PEI?

 SÌ NO

Se sì, caricare copia del progetto educativo individualizzato

Se no, motivare il mancato possesso del Progetto Educativo Individualizzato (PEI):

Segue la Programmazione della classe SÌ NO**DOCENTE DI SOSTEGNO** SÌ NO

Numero di ore settimanali previste nel PEI _____

ASSISTENTE PERSONALE PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE (EDUCATORE NOMINATO DAL COMUNE) SÌ NO

Numero di ore settimanali previste nel PEI _____

ALTRI SERVIZI COINVOLTI

PIANO INDIVIDUALE:

Data effettiva di avvio dell'intervento _____ (il campo deve coincidere con la prima data segnata nel timesheet)

INTERVENTI ATTIVATI AL 31.12.2026

<p>Assistenza alla Comunicazione (per operatore di riferimento e ore settimanali previste)</p> <p>Operatore di riferimento: _____</p> <p>Si confermano i dati dell'operatore indicato nella richiesta di anticipo:</p> <p><input type="checkbox"/> SÌ</p> <p><input type="checkbox"/> NO: _____ (Nome e Cognome del nuovo operatore)</p> <p>Ore settimanali <u>previste</u> nel PI n. ____, di cui: a scuola n. ____, a domicilio n. _____ ore annuali n. ____</p> <p>Ore <u>erogate</u> n. ____, di cui: a scuola n. ____, a domicilio n. ____, per attività da remoto su richieste preventivamente autorizzate e specifiche n. ____, per attività esterne previste dalla programmazione scolastica (es. affiancamento tirocinio, gite scolastiche, ecc.) n. ____</p>

Interventi Tifloglogici/Tifloinformatici (per operatore di riferimento e ore annuali previste)

Ore annuali previste nel PI n. ____

Consulenza Tifloglogica

Operatore di riferimento _____

Si confermano i dati dell'operatore indicato nella richiesta di anticipo:

- SI
 NO: _____ (Nome e Cognome del nuovo operatore)

Ore erogate n.____, di cui: a scuola n.____, a domicilio n.____, per attività da remoto su richieste preventivamente autorizzate e specifiche n.____, per attività esterne previste dalla programmazione scolastica (es. affiancamento tirocinio, gite scolastiche, ecc.) n.____

Consulenza Tifloinformatica

Operatore di riferimento _____

Si confermano i dati dell'operatore indicato nella richiesta di anticipo:

- SI
 NO: _____ (Nome e Cognome del nuovo operatore)

Ore erogate n.____, di cui: a scuola n.____, a domicilio n.____ per attività da remoto su richieste preventivamente autorizzate e specifiche n.____, per attività esterne previste dalla programmazione scolastica (es. affiancamento tirocinio, gite scolastiche, ecc.) n.____

Fornitura del materiale didattico speciale e libri di testo (se prevista)

Importo dichiarato nel PI _____ **Importo speso pari a:** _____

- Consegnato Non consegnato* Parzialmente consegnato

*specificare le motivazioni

DETTAGLIARE ELENCO DEI MATERIALI ACQUISTATI (non è richiesto l'invio dei giustificativi di spesa, dovranno essere trasmessi con la presentazione del saldo finale):

IMPORTO TOTALE PREVISTO NEL PI: € _____

IMPORTO COMPLESSIVO SPESO AL 31.12.2026: € _____

INTERVENTI ATTIVATI AL 31.12.2026 – PARTE DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI

gli obiettivi descritti nei PI si stanno attuando?

- SI NO

GLI OBIETTIVI PREVISTI SI SONO ATTUATI ATTRAVERSO LE SEGUENTI AZIONI:

(elencare massimo 4 azioni prevalenti che riprendano tutte le tipologie di intervento)

MODALITA' DI RACCORDO CON LE FIGURE DI RIFERIMENTO E INCONTRI EFFETTUATI

(indicare il numero di incontri suddivisi per interlocutore in funzione della progettazione e verifica delle attività svolte in raccordo con il PEI e codificati nei timesheet)

- Famiglia n. ____ Servizi Sociali n. ____
 Scuola n. ____ Specialisti n. ____
 incontri collegiali n. ____

SEGNALAZIONI e/o CRITICITA' RILEVATE

AVENDO COMPILATO LA RELAZIONE INTERMEDIA, SI RICHIEDE L' ACCONTO (SECONDA TRANCHE) DEL 30% 20% Altro _____**SUL COSTO DEL PI € _____****SI CONFERMA LA RICHIESTA DELL'EROGAZIONE PARI AL** 30% 20% Altro _____

SI NO (selezionare no nel caso in cui il servizio sia stato sospeso/interrotto e si preveda in fase di saldo la restituzione di una quota ad ATS)

IMPORTO EFFETTIVAMENTE RICHIESTO: € _____

Note:

Data _____

Firma leggibile del/gli Operatore/i di riferimento

Firma leggibile del Responsabile dell'Ente

Format generato dal sistema

Allegato F

**INCLUSIONE SCOLASTICA DI BAMBINI/ALUNNI/STUDENTI CON DISABILITA'
SENSORIALE
RELAZIONE FINALE DEL PIANO INDIVIDUALE
PERCORSO ORDINARIO
ANNO SCOLASTICO ____/____**

**per bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale dalla scuola dell'infanzia fino
all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di
secondo ciclo**

BAMBINO/ALUNNO/STUDENTE

Cognome _____ Nome _____

CF: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

ID _____

DENOMINAZIONE ENTE EROGATORE: _____

Tipologia di disabilità:

- UDITIVA
- VISIVA
- DISABILITA' SENSORIALE PLURIMA (VISIVA/UDITIVA)

Specificare inoltre se:

- PLURIDISABILITA': DISABILITA' SENSORIALE ASSOCIATA AD ALTRE DISABILITA'
- FIGLIO DI PERSONA/E CON DISABILITA' SENSORIALE
- CONVIVENTE CON FRATELLO/I CON DISABILITA' SENSORIALE

Scuola/Istituto _____

Sede _____

- Scuola dell'Infanzia classe _____
- Primaria classe _____
- Secondaria di I grado classe _____
- Secondaria di II grado classe _____

DATI RICAVABILI DAL PEI:Segue la Programmazione della classe SI NO**DOCENTE DI SOSTEGNO** SI NO

Numero di ore settimanali previste nel PEI _____

ASSISTENTE PERSONALE PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE (EDUCATORE NOMINATO DAL COMUNE) SI NO

Numero di ore settimanali previste nel PEI _____

ALTRI SERVIZI COINVOLTI

PIANO INDIVIDUALE:

Data effettiva di avvio dell'intervento _____ (il campo deve coincidere con la prima data segnata nel timesheet)

INTERVENTI ATTIVATI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO**Assistenza alla Comunicazione** (per operatore di riferimento e ore settimanali previste)

Operatore di riferimento: _____

Si confermano i dati dell'operatore presente nel P.I./rettificato alla richiesta di I acconto o comunicato via e-mail

 SI NO: _____ (Nome e Cognome del nuovo operatore)Ore settimanali previste nel PI n. ____, di cui: a scuola n.____, al domicilio n.____, per esami ____.

Ore annuali n.____

Ore erogate n.____, di cui: a scuola n.____, al domicilio n.____, a distanza (attività da remoto preventivamente autorizzate e specificate) n. _____,

per attività esterne previste dalla programmazione scolastica (es. affiancamento tirocinio, gite scolastiche, ecc.) n. _____

<p>Interventi Tiflogici/Tifloinformatici) (per operatore di riferimento e ore annuali previste)</p> <p>Ore annuali <u>previste</u> nel PI n. _____</p> <p>Ore esami previste: _____</p>	
<p>Consulenza Tiflogica</p> <p>Operatore di riferimento _____</p> <p>Si confermano i dati dell'operatore presente nel P.I. o sostituito e comunicato via e-mail</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO: _____ (Nome e Cognome del nuovo operatore)</p> <p>Ore erogate n. ____, di cui: a scuola n. ____, al domicilio n. ____, a distanza (attività da remoto su richieste preventivamente autorizzate e specifiche) n. _____, attività esterne previste dalla programmazione scolastica (es. affiancamento tirocinio, gite scolastiche, ecc.) n. _____</p>	
<p>Consulenza Tifloinformatica</p> <p>Operatore di riferimento _____</p> <p>Si confermano i dati dell'operatore presente nel P.I. o sostituito e comunicato via e-mail</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO: _____ (Nome e Cognome del nuovo operatore)</p> <p>Ore erogate n. ____, di cui: a scuola n. ____, al domicilio n. ____, a distanza (attività da remoto su richieste preventivamente autorizzate e specifiche) n. _____, attività esterne previste dalla programmazione scolastica (es. affiancamento tirocinio, gite scolastiche, ecc.) n. _____</p>	
<p>Fornitura del materiale didattico speciale e libri di testo (se prevista)</p> <p>Importo dichiarato nel PI _____ Importo speso pari a: _____</p> <p>ultima data della consegna/acquisto: __/__/__</p> <p><input type="checkbox"/> Autorizzazione alla deroga di acquisto e consegna del materiale post 31/01/2027</p> <p><input type="checkbox"/> Consegnato <input type="checkbox"/> Non consegnato* <input type="checkbox"/> Parzialmente consegnato</p> <p>*specificare le motivazioni</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p>	
<p><u>DETTAGLIARE ELENCO DEI MATERIALI ACQUISTATI</u> (descrivere il materiale presente nelle fatture trasmesse)</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	
IMPORTO TOTALE PREVISTO NEL PI:	€ _____
IMPORTO COMPLESSIVO SPESO:	€ _____

Ore di attività indirette – importo massimo riconoscibile € 400

- Assistente alla comunicazione (es:** predisposizione di materiali didattico specifico, supporto ai contesti educativi e scolastici per la trasmissione di strategie specifiche dedicate alla disabilità sensoriale, redazione di relazioni sull'andamento, tempo lavoro utilizzato dagli operatori per gli spostamenti nelle diverse sedi di lavoro, altro)
n. ore ____ per € ____

- Tiflogo/tifloinformatico (es:** predisposizione di materiali didattico specifico, supporto ai contesti educativi e scolastici per la trasmissione di strategie specifiche dedicate alla disabilità sensoriale, redazione di relazioni sull'andamento, tempo lavoro utilizzato dagli operatori per gli spostamenti nelle diverse sedi di lavoro, altro)
n. ore ____ per € ____

IMPORTO TOTALE SPESO: _____

IMPORTO TOTALE RICHIESTO: _____

INTERVENTI ATTIVATI NELL'A.S. 2026-2027 – PARTE DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI
GLI OBIETTIVI PREVISTI SI SONO ATTUATI ATTRAVERSO LE SEGUENTI AZIONI:

(relazione sintetica evidenziando al massimo 4 azioni prevalenti)

MODALITA' DI RACCORDO CON LE FIGURE DI RIFERIMENTO E INCONTRI EFFETTUATI

(indicare il numero di incontri suddivisi per interlocutore in funzione della progettazione e verifica delle attività svolte in raccordo con il PEI)

- Famiglia n. ____
- Servizi Sociali n. ____
- Scuola n. ____
- Specialisti n. ____
- incontri collegiali n. ____

GLI OBIETTIVI PER L'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO:

(proporre massimo 4 obiettivi da raggiungere nell'anno scolastico successivo condivisi con le figure di riferimento)

SEGNALAZIONI E/O CRITICITA' RILEVATE

AVENDO COMPILATO LA RELAZIONE FINALE E RICONOSCIUTO CHE ATS SU QUESTO PI HA GIA' EROGATO LE SEGUENTI CIFRE:

I ACCONTO (pari al 50% + 400€ costi generali): € _____

II ACCONTO (pari al 30%): € _____

I ACCONTO (pari al 70% + 400€ costi generali): € _____

II ACCONTO (pari al 20%): € _____

IMPORTO EFFETTIVAMENTE RICHIESTO: € _____ (AGGIUNGERE SPESA PER LE ATTIVITA' INDIRETTE - IMPORTO RICHIESTO)

Data _____

Firma leggibile del/gli Operatore/i di riferimento

Firma leggibile del Responsabile dell'Ente

_____ . _____

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 25 maggio 2026

Denominazione della struttura:

Indirizzo:

Comune:

Tel: _____ E mail: _____

Coordinatore della struttura

Tel: _____ E mail: _____

ALTRI SERVIZI COINVOLTI

PIANO INDIVIDUALE:**Tempistica di osservazione**

Data avvio dell'intervento _____ (a partire dall'osservazione/valutazione ambientale)

INTERVENTI ATTIVATI DURANTE L'ANNO EDUCATIVO**Assistenza alla Comunicazione**

Operatore di riferimento: _____

Si confermano i dati dell'operatore presente nel P.I o sostituito e comunicato via e-mail

 SI NO: _____ (Nome e Cognome del nuovo operatore)Numero ore totali previste nel PI n. ____, di cui: in struttura n.____, al domicilio n.____Ore totali erogate n.____, di cui: in struttura n.____, al domicilio n.____

Interventi Tiflogici/Pedagogici (per operatore di riferimento)Numero ore totali previste nel PI n. ____

Ore complessive erogate n. ____

Consulenza Tiflogica/Pedagogica

Operatore di riferimento _____

Si confermano i dati dell'operatore presente nel P.I. o sostituito e comunicato via e-mail

- SI
 NO: (Nome e Cognome del nuovo operatore)

Ore erogate n. ____, di cui: in struttura n.____, al domicilio n. ____**Fornitura del materiale speciale (MAX euro 400,00)**Importo dichiarato nel PI _____ **Importo speso pari a:** _____
ultima data della consegna/acquisto: _/___/___

- Consegnato Non consegnato* Parzialmente consegnato
*specificare le motivazioni

DETTAGLIARE ELENCO DEI MATERIALI ACQUISTATI (descrivere il materiale presente nelle fatture trasmesse)_____

_____**IMPORTO TOTALE PREVISTO NEL PI:** € _____**IMPORTO COMPLESSIVO SPESO:** € _____

INTERVENTI ATTIVATI NELL'A.E. _____/_____

PARTE DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI:

SINTESI DELLA FASE DI OSSERVAZIONE:

GLI OBIETTIVI PREVISTI SI SONO ATTUATI ATTRAVERSO LE SEGUENTI AZIONI: (relazione sintetica evidenziando al massimo 4 azioni prevalenti)

MODALITA' DI RACCORDO CON LE FIGURE DI RIFERIMENTO E INCONTRI EFFETTUATI
(indicare il numero di incontri suddivisi per interlocutore in funzione della progettazione e verifica delle attività svolte in raccordo con il progetto)

- Famiglia n. ____ Servizi Sociali n. ____
 Struttura n. ____ Specialisti n. ____
 Incontri collegiali n. ____

GLI OBIETTIVI PER L'ANNO EDUCATIVO SUCCESSIVO:

(proporre massimo 4 obiettivi da raggiungere nell'anno scolastico successivo condivisi con le figure di riferimento)

SEGNALAZIONI E/O CRITICITA' RILEVATE

AVENDO COMPILATO LA RELAZIONE FINALE E RICONOSCIUTO CHE ATS SU QUESTO PI HA GIA' EROGATO LE SEGUENTI CIFRE:

I ACCONTO (pari al 50% + 400€ costi generali): € _____

SI RICHIEDE LA SEGUENTE CIFRA A SALDO: € _____

IMPORTO EFFETTIVAMENTE RICHiesto: € _____

Data _____

Firma leggibile del/gli Operatore/i di riferimento

Firma leggibile del Responsabile dell'Ente

_____ • _____

Allegato L

**INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITA' SENSORIALE
 ATTESTAZIONE FINALE DI REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO
 PERCORSO ORDINARIO
 ANNO SCOLASTICO ____/____
 DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA FINO ALL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO
 GRADO E ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI SECONDO CICLO
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
 (ART. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, 445)**

Il/la sottoscritto/a

Nome _____ Cognome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

Residente in _____

Comune _____ Provincia _____

in qualità di Legale Rappresentante

dell'Ente Erogatore _____

Con sede legale in _____

Comune _____ Provincia _____

Codice fiscale/Partita IVA: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste e richiamate dal D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA ED ATTESTA:

che il servizio è stato regolarmente eseguito ed attuato a favore dei seguenti bambini/alunni/studenti **per i quali si è predisposta la relazione finale con la richiesta di saldo spettante a consuntivo di quanto effettivamente speso:**

INIZIALI COGNOME/NOME	ID	INDICARE per ciascuno studente QUALI SERVIZI SONO STATI EROGATI: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE ▪ TIFLOGOGO/TIFLOINFORMATICO ▪ MATERIALE

- di dare atto che la spesa sostenuta per lo svolgimento degli interventi svolti nell'a.s. 2026/2027 viene dettagliata nella Relazione finale del Piano Individuale del singolo bambino/alunno/studente;
- che n. _____Piani Individuali sono stati sospesi/interrotti/non avviati per le seguenti motivazioni (per i quali non viene richiesto nessun saldo)

INIZIALI COGNOME/NOME	ID	INDICARE SE: SOSPESI/INTERROTTI/NON AVVIATI e relative motivazioni

Data _____

Firma leggibile del Legale Rappresentante
dell'Ente

Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità se non firmata digitalmente

_____ • _____

Allegato M

**INCLUSIONE EDUCATIVA DI BAMBINI CON DISABILITA' SENSORIALE
 ATTESTAZIONE FINALE DI REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO
 PERCORSO NIDI**

ANNO EDUCATIVO ___/___

**NIDI/MICRONIDI PUBBLICI E PRIVATI E SEZIONI PRIMAVERA DELLA SCUOLA
 DELL'INFANZIA**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'

Il/la sottoscritto/a

Nome _____ Cognome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

Residente in _____

Comune _____ Provincia _____

in qualità di Legale Rappresentante

dell'Ente Erogatore _____

Con sede legale in _____

Comune _____ Provincia _____

Codice fiscale/Partita IVA: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste e richiamate dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

DICHIARA ED ATTESTA:

che il servizio è stato regolarmente eseguito ed attuato a favore dei seguenti bambini/alunni/studenti **per i quali si è predisposta la relazione finale con la richiesta di saldo spettante a consuntivo di quanto effettivamente speso:**

INIZIALI COGNOME/NOME	ID	INDICARE per ciascuno studente QUALI SERVIZI SONO STATI EROGATI: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE ▪ TIFLOGOGO/PEDAGOGISTA ▪ MATERIALE

- di dare atto che la spesa sostenuta per lo svolgimento degli interventi svolti nell'a.e. ____/____ viene dettagliata nella Relazione finale del Piano Individuale del singolo bambino;
- che n. ____ Piani Individuali sono stati sospesi/interrotti/non avviati per le seguenti motivazioni (per i quali non viene richiesto nessun saldo)

INIZIALI COGNOME/NOME	ID	INDICARE SE: SOSPESI/INTERROTTI/NON AVVIATI e relative motivazioni

Data _____

Firma leggibile del Legale Rappresentante
dell'Ente

Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità se non firmata digitalmente

_____ • _____

Allegato N

INCLUSIONE EDUCATIVA/SCOLASTICA DI BAMBINI/ALUNNI/STUDENTI CON DISABILITA' SENSORIALE - CONTROLLI A CAMPIONE 5% DEI PIANI INDIVIDUALI

A.E./A.S- ____/____

BAMBINO/ALUNNO/STUDENTE (Nome Cognome) _____

ID _____

Ente erogatore: _____

Grado scuola	Classe	Tipologia disabilità	
<input type="radio"/> Nido/micronido/sezione primavera		<input type="radio"/> Non udente	<input type="radio"/> Nuova attivazione
<input type="radio"/> Infanzia		<input type="radio"/> Non vedente	<input type="radio"/> Rinnovo
<input type="radio"/> Primaria		<input type="radio"/> Pluridisabile	<input type="radio"/> Cambio ciclo scolastico
<input type="radio"/> Secondaria I grado			
<input type="radio"/> Secondaria II grado/C.F.P.			

Data di presentazione del PI _____

Data di approvazione del PI _____

Data di attivazione del servizio _____

Data di sospensione/interruzione del servizio (eventuale) _____

PRESENZA DOCUMENTI (i documenti in originale sono custoditi presso la sede dell'Ente)

ELEMENTI DA VALUTARE	ESITO		NOTE
Autocertificazione attestazione regolare esecuzione del servizio (compilata correttamente in tutte le sue parti)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
Copia accordo/ convenzione con altro Ente (partnership)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	

ELEMENTI DA VALUTARE	ESITO		NOTE
Presentazione del Piano Educativo Individualizzato – PEI (se previsto)	SI	NO	
Relazione finale del Piano Individuale (compilata correttamente in tutte le sue parti)	SI	NO	
CV assistente alla comunicazione Nome e cognome _____	SI	NO	
Possesso dei requisiti previsti dalle Linee Guida	SI	NO	
Se NO presenza documentazione che attesti le azioni previste e/o attuate dall'ente erogatore per colmare le lacune	SI	NO	
Partecipazione al Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO)	SI	NO	
Timesheet assistente alla comunicazione (Coerenza con ore rendicontate) Periodo di attività: dal _____ al _____	SI	NO	
Busta paga/fattura assistente alla comunicazione	SI	NO	
CV tifologo Nome Cognome _____	SI	NO	
Possesso dei requisiti previsti dalle Linee Guida	SI	NO	
Partecipazione al Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO)	SI	NO	
Timesheet tifologo (Coerenza con ore rendicontate) Periodo di attività: dal _____ al _____	SI	NO	
Fattura/Busta paga tifologo	SI	NO	

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 25 maggio 2026

ELEMENTI DA VALUTARE	ESITO		NOTE
CV tifloinformatico Nome Cognome _____	☐ SI	☐ NO	
Possesso dei requisiti previsti dalle Linee Guida	☐ SI	☐ NO	
Partecipazione al Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO)	☐ SI	☐ NO	
Timesheet tifloinformatico (Coerenza con ore rendicontate) Periodo di attività: dal _____ al _____	☐ SI	☐ NO	
Fattura/Busta paga tifloinformatico	☐ SI	☐ NO	
CV pedagoga Nome Cognome _____	☐ SI	☐ NO	
Possesso dei requisiti previsti dalle Linee Guida	☐ SI	☐ NO	
Timesheet pedagoga (Coerenza con ore rendicontate) Periodo di attività: dal ____ al ____	☐ SI	☐ NO	
Fattura/Busta paga pedagoga	☐ SI	☐ NO	
Fornitura materiale didattico previsto da PI (entro il 31/01/2027)	☐ SI	☐ NO	
Fattura/Ricevuta fiscale materiale didattico	☐ SI	☐ NO	
Facoltativo: Coerenza tra obiettivi del PI iniziale e azioni intraprese	☐ SI	☐ NO	Se no spiegarne le motivazioni

Se presente più di un operatore con la stessa qualifica duplicare i box con le voci indicate

Controllo effettuato:**Data di invio della e-mail del controllo amministrativo all'Ente** _____

- In loco
 Da remoto

Data di ricezione della documentazione dall'Ente (se il controllo è da remoto)_____

Operatore/i ATS: _____ Firma _____

Responsabile ATS _____ Firma _____

Responsabile Ente _____ Firma _____

Data _____

Data di invio del verbale all'Ente per la presa visione (se controllo effettuato da remoto)

_____ • _____

Allegato O


Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

**Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679
Per il servizio di inclusione scolastica per bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale in relazione a ogni grado di istruzione e alla formazione professionale anno scolastico 2024/2025 – DGR n. 78 del 03/04/2023**

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di erogare contributi per l'attivazione di servizi a supporto dell'inclusione scolastica destinati a bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale dall'anno scolastico 2024/2025, in relazione a tutti i gradi di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale.	<p>Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare ai sensi dell'art. 6 (1) lett. e) del GDPR, nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy;</p> <p>Il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante ai sensi dell'art. 9 (2) lett. g) del GDPR, nonché dell'art. 2-sexies del Codice Privacy;</p> <p>Leggi regionali:</p> <p>6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";</p> <p>12 dicembre 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale"</p>	<p>Dati comuni: nome, cognome, codice fiscale, indirizzo di residenza, indirizzo e-mail, telefono, dati relativi ai componenti del nucleo familiare.</p> <p>Dati particolari: dati sanitari attestanti la condizione di disabilità del bambino/alunno/studente e dei suoi familiari.</p>

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati quali:

- Comuni di residenza dei bambini/alunni/studenti per l'attività di raccolta e trasmissione alle ATS, mediante la piattaforma di Bandi e Servizi, delle domande corredate dalla documentazione necessaria per l'attivazione dei servizi di supporto all'inclusione scolastica;
- Agenzie di Tutela della Salute (ATS) per l'individuazione e segnalazione all'interessato degli enti qualificati all'erogazione dei servizi di inclusione scolastica per bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriali, per l'autorizzazione alla presa in carico dei bambini/alunni/studenti con disabilità da parte degli enti erogatori e per la validazione dei piani individuali formulati dagli stessi enti erogatori degli interventi, per il monitoraggio dei servizi erogati e l'assegnazione dei contributi;
- Enti erogatori per la presa in carico dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale, per la predisposizione del Piano Individuale e per l'erogazione di tutti gli interventi per l'inclusione scolastica.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Il Titolare del trattamento ha nominato ARIA SpA come Responsabile del trattamento per gestire, sull'applicativo Bandi e Servizi, gli aspetti connessi alla procedura informatica ed elaborare i dati per fornire eventuali report ed assistenza alle ATS per specifiche problematiche.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 10 anni dalla data di approvazione del relativo decreto di erogazione del saldo finale, tenuto conto del disposto dell'art. 2946 del Codice civile e del Bando, al fine di consentire i controlli sulla regolarità contabile e sull'adempimento relativo al progetto finanziato.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo PEC "famiglia@pec.regione.lombardia.it" o trasmettendo la propria richiesta alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale disabilità e Pari Opportunità presso l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpdl@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 13 maggio 2026 - n. 6245

S.E.VAL. - Società Elettrica Valtellinese - s.r.l. con sede legale in comune di Colico (LC) in via la Croce, 14 e sede operativa in comune di Colico (LC) in via al Confine, 14. autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, impianto innovativo di trattamento e recupero di rifiuti costituiti da batterie agli ioni di litio (R13, R12, R4, D15).

IL DIRIGENTE DELLA U.O. ECONOMIA
CIRCOLARE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI

Visti:

- la l. 7 agosto 1990, n. 241, «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale»;
- il d.lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, recante «Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti»;
- il d.lgs. 31 luglio 2020, n. 101, recante «Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti»;
- il d.lgs. 26 giugno 2015, n. 105, recante «Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose»;
- il d.p.r. 1 agosto 2011, n. 151, recante «Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi»;
- il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);
- il Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP);
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26, «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche ed integrazioni;
- la l.r. 2 febbraio 2010, n. 5, «Norme in materia di valutazione di impatto ambientale»;
- la d.g.r. 19 novembre 2004, n. 19461, «Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01»;
- il d.d.g. 9 marzo 2005, n. 3588, «Approvazione della circolare di Precisionazioni in merito all'applicazione della d.g.r. 19 novembre 2004, n. 19461»;
- il d.d.g. 25 agosto 2020, n. 9972, «Determinazioni in merito agli impianti innovativi e sperimentali di cui all'art. 17 comma 1 lettere C e C BIS) della L.r. 26/2003 - Aggiornamento e modifica del d.d.g. 13866/2009»;
- la d.g.r. 30 dicembre 2020, n. 4174, «Approvazione della modulistica obbligatoria a corredo delle istanze per l'Autorizzazione Unica di impianti di gestione rifiuti ai sensi degli artt. 208, 209 e 211 del d.lgs. 152/2006 e modalità di utilizzo del servizio dedicato per il deposito delle istanze digitali»;
- il d.p.c.m. 27 agosto 2021, «Approvazione delle linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti»;
- la d.g.r. 25 maggio 2022, n. 6408, di approvazione dell'Aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti, comprensivo del Programma delle Aree Inquinatae;

- la d.g.r. 16 dicembre 2024, n. 3648, «Approvazione della modulistica regionale per il rilascio o la modifica di autorizzazione per la cessazione della qualifica di rifiuti («End of Waste») a corredo delle istanze ai sensi degli artt. 208, 209, 211 e 29-ter del d.lgs. 152 del 2006 e ulteriori specifiche per il controllo e la vigilanza sulle sostanze pericolose»;
- i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura della Giunta regionale, ed in particolare le d.g.r. n. XII/5276 del 10 novembre 2025 e n. XII/5604 del 30 dicembre 2025, che definiscono il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale Ambiente e Clima;

Preso atto che la ditta S.E.VAL. - Società Elettrica Valtellinese - s.r.l., con sede legale in comune di Colico (LC), Via La Croce n. 14 e sede operativa in comune di Colico (LC), Via Al Confine n. 14, con nota depositata in data 30 giugno 2025 (in atti regionali prot. n. T1.2025.0082442 - ID procedimento SAUR372085), ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto innovativo di trattamento e recupero di batterie agli ioni di litio (R13, R12, R4, D15);

Ricordato che:

- il progetto concerne l'installazione e l'esercizio di un impianto innovativo ai sensi del d.d.g. 25 agosto 2020, n. 9972, per il quale, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. c-bis), della l.r. 26/2003, l'Autorità competente è Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima - U.O. Economia Circolare e Tutela delle Risorse Naturali; l'impianto rientra nella tipologia di cui all'Allegato 1, lett. d), del medesimo decreto, relativa a tecnologie di nuovo sviluppo finalizzate al recupero e al riciclaggio dei rifiuti nell'ottica dell'economia circolare;
- il progetto in questione è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 - con d.d.g. n. 8769 del 19 giugno 2025;
- in data 30 giugno 2025 prot. reg. T1.2025.0082442 la società ha trasmesso, tramite piattaforma regionale «Procedimenti e Servizi», la documentazione a corredo dell'istanza;
- Regione Lombardia, verificata la completezza documentale, ha avviato il procedimento con nota prot. reg. T1.2025.0087430 dell'8 luglio 2025;
- il Gestore ha successivamente trasmesso integrazioni spontanee (prot. reg. T1.2025.0096625 del 28 luglio 2025) finalizzate a completare il quadro istruttorio;
- la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06 con nota in atti reg. prot. n. T1.2025.0088434 del 10 luglio 2025, e tenutasi in data 29 luglio 2025 (verbale trasmesso con nota prot. reg. T1.2025.0099444 del 1 agosto 2025), finalizzata alla presentazione del progetto e alla raccolta dei contributi da parte degli Enti coinvolti, si è conclusa con la necessità di acquisire ulteriori integrazioni - richieste con nota prot. reg. T1.2025.0149730 del 06 ottobre 2025 - al fine del prosieguo dell'istruttoria e la conseguente interruzione del procedimento;
- in data 5 novembre 2025 (prot. reg. T1.2025.0173579) il Gestore ha trasmesso la documentazione integrativa sul portale Procedimenti e Servizi;
- con nota prot. reg. T1.2025.0179312 del 14 novembre 2025 è stata convocata la seconda seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 27 novembre 2025 (verbale trasmesso con nota prot. reg. T1.2025.0192822 del 11 dicembre 2025), finalizzata alla valutazione delle integrazioni trasmesse dal Gestore e alla raccolta delle osservazioni degli Enti coinvolti ai fini della predisposizione dell'Allegato Tecnico, dalla quale è emersa la necessità di acquisire ulteriori chiarimenti in merito, tra l'altro, alla classificazione della «Black Mass», alla definizione del percorso End of Waste, alla gestione delle acque meteoriche, agli aspetti acustici e alla coerenza dei quantitativi e delle aree di stoccaggio;
- in riscontro alle richieste emerse nel corso della suddetta seduta, la ditta ha trasmesso ulteriori integrazioni spontanee in data 26 febbraio 2026 prot. reg. T1.2026.0025476, 19 marzo 2026 prot. reg. T1.2026.0034440 e 10 aprile 2026 prot. reg. T1.2026.0043212;
- con nota prot. reg. T1.2026.0035249 del 23 marzo 2026 è stata convocata la terza seduta della Conferenza di Servizi, successivamente rinviata con nota prot. reg. T1.2026.0041120 del 7 aprile 2026, al fine di consentire il recepimento dei pareri nella proposta di Allegato Tecnico;
- in data 14 aprile 2026 prot. reg. T1.2026.0044120 Regione

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 25 maggio 2026

Lombardia ha trasmesso la proposta di Allegato Tecnico riportante le condizioni e le prescrizioni dell'autorizzazione;

- con nota prot. reg. T1.2026.0052548 del 6 maggio 2026 sono stati trasmessi il verbale della Conferenza di Servizi del 23 aprile 2026, i pareri acquisiti e le integrazioni spontanee presentate dalla ditta in data 30 aprile 2026 prot. reg. T1.2026.0050755, concernenti l'aggiornamento della documentazione progettuale (planimetrie aree di stoccaggio e rete acque), nonché la proposta di Allegato Tecnico e il parere End of Waste di ARPA Lombardia - Dipartimento di Lecco, per i quali la ditta ha richiesto l'oscuramento parziale di alcune sezioni contenenti informazioni tecniche sensibili afferenti a brevetti, know-how aziendale e diritti di proprietà intellettuale;

Richiamati i pareri acquisiti dagli Enti nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi, più in dettaglio:

- dell'Ufficio d'Ambito di Lecco - Azienda Speciale, prot. reg. T1.2026.0037727 del 30 marzo 2026, favorevole, recante osservazioni e indicazioni tecniche in materia di gestione delle acque meteoriche e degli scarichi, nonché in merito al quadro prescrittivo e al monitoraggio;
- del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lecco, prot. reg. T1.2026.0043805 del 14 aprile 2026, favorevole con prescrizioni in materia di prevenzione incendi, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dal d.p.r. 151/2011 e alla necessità di presentazione della SCIA antincendio prima dell'esercizio dell'attività;
- di ARPA Lombardia - Dipartimento di Lecco, che ha espresso:
 - parere in materia di cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) ai sensi dell'art. 184-ter del d.lgs. 152/2006 con nota prot. reg. T1.2026.0044991 del 16 aprile 2026, favorevole con prescrizioni, con particolare riferimento alla qualificazione della «Black Mass», alle condizioni di cessazione della qualifica di rifiuto, alla tracciabilità dei materiali e alla loro destinazione a specifici cicli produttivi;
 - contributo tecnico con nota prot. reg. T1.2026.0048439 del 24 aprile 2026, recante indicazioni in merito al monitoraggio ambientale, agli aspetti acustici, alla gestione operativa dell'impianto e alla necessità di garantire la tracciabilità dei flussi e dei lotti di materiale trattato;
- di ATS Brianza, prot. reg. T1.2026.0047637 del 23 aprile 2026, favorevole con prescrizioni in materia di tutela della salute pubblica, con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera, al monitoraggio ambientale nelle fasi iniziali di esercizio e alla salubrità degli ambienti di lavoro;

Preso atto che la Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006 nella seduta del 23 aprile 2026, di cui al verbale trasmesso con nota prot. reg. T1.2026.0052548 del 6 maggio 2026, ha espresso parere favorevole al rilascio, a favore della ditta S.E.VAL. - Società Elettrica Valtellinese - s.r.l., dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto innovativo di trattamento e recupero di batterie agli ioni di litio (R13, R12, R4, D15) presso il Comune di Colico (LC), Via Al Confine n. 14, alle condizioni di cui all'Allegato Tecnico proposto e aggiornato sulla base dei contributi pervenuti, nonché di quanto emerso nell'ambito della seduta;

Preso atto, altresì, che:

- le condizioni e le prescrizioni per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, nonché la parte relativa alla cessazione della qualifica di rifiuto («End of Waste») e al Piano di Monitoraggio, sono riportate nell'Allegato Tecnico e nel parere End of Waste di ARPA Lombardia - Dipartimento di Lecco, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- nello stesso allegato tecnico sono state inserite prescrizioni volte alla classificazione dei rifiuti in attuazione della Decisione delegata (UE) 2025/934;

Ritenuto pertanto di poter autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, la ditta S.E.VAL. - Società Elettrica Valtellinese - s.r.l. alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto innovativo di trattamento e recupero di batterie agli ioni di litio (R13, R12, R4, D15);

Ricordato che la d.g.r. n. 19461/2004, richiamata in premessa, in materia di fidejussioni prevede che:

- le garanzie finanziarie dovranno essere presentate, nel caso dell'approvazione del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività, entro 90 giorni dalla data di trasmissione del provvedimento;
- l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è sospesa fino al

momento in cui l'ente competente comunica l'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie prestate;

- nel caso in cui le garanzie non vengano prestate entro il suddetto termine, l'ente competente può revocare l'autorizzazione, previa diffida;

Dato atto che, rispetto al termine di 150 giorni previsto dall'art. 208 del d.lgs. 152/2006, il presente provvedimento ha richiesto un termine effettivo di 189 giorni, resosi necessario per ulteriori accertamenti e per l'acquisizione dei contributi e dei pareri degli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Unità Organizzativa Economia Circolare e Tutela delle Risorse Naturali, individuate dalla d.g.r. n. 5604 del 30 dicembre 2025;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al conseguimento dei risultati attesi del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile, in particolare, punto 5.1.5.1 «Favorire l'applicazione delle BAT (Best Available Techniques) e la riduzione degli impatti dalle attività produttive e gestione rifiuti»;

Si attesta che in adempimento alle disposizioni in materia di documentazione antimafia di cui al d.lgs. 159/2011, in assenza di liberatoria antimafia, l'autorizzazione è corrisposta sotto condizione risolutiva e conseguente revoca in caso di informativa antimafia interdittiva, così come disposto dall'art.92 comma 3 d.lgs. 159/2011 s.m.i.;

Attestata la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 4 comma 1, della l.r. 17/2014;

Dato atto che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

DECRETA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la ditta S.E.VAL. - Società Elettrica Valtellinese - s.r.l., con sede legale in comune di Colico (LC), Via La Croce n. 14 e sede operativa in comune di Colico (LC), Via Al Confine n. 14, alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto innovativo di trattamento e recupero di batterie agli ioni di litio (R13, R12, R4, D15), alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico e del parere End of Waste di ARPA Lombardia - Dipartimento di Lecco, nonché secondo le planimetrie predisposte in conformità alla d.g.r. 4174/2020, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, l'autorizzazione ha durata di 10 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi del comma 13, art. 208, del d.lgs. 152/06, ovvero a modifica ai sensi del comma 12, art. 208, del medesimo decreto ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

4. di far presente che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 197 del d.lgs. 152/06, dalla Provincia di Lecco, che può avvalersi del dipartimento ARPA competente per territorio, cui spetta in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni del presente atto;

5. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non espressamente indicato nel presente atto;

6. di determinare in € 247.448,35 l'ammontare totale della fidejussione che la ditta deve prestare a favore di Regione Lombardia relativamente alle operazioni di seguito riportate:

Operazioni	Tipo rifiuto	Quantità	Importo (€)
R4/R12	Pericolosi e Non Pericolosi	12.000 t/anno	28.260,52
R13 in ingresso*	Pericolosi e Non Pericolosi	950 m ³	33.558,75
R13/D15 in uscita	Non Pericolosi	759 m ³	134.054,58
R13/D15 in uscita	Pericolosi	46 m ³	16.249,50
R13 EoW in uscita	Pericolosi	100 m ³	35.325,00
TOTALE			247.448,35

NOTA: *: importo ridotto al 10% come previsto dalla D.g.r. 19461/04 per avvio a recupero entro 6 mesi.

La fidejussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. 19461/04; la durata di tale fidejussione dovrà essere conforme alla durata della presente autorizzazione, più un anno (per un totale di 11 anni) e la mancata

presentazione entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla d.g.r. n. 19461/04, comportano la revoca del provvedimento stesso, come previsto dalla d.g.r. sopra citata;

7. di dare atto che l'autorizzazione diverrà efficace dall'accettazione della garanzia finanziaria di cui al punto precedente;

8. di disporre che il presente atto sia trasmesso via posta elettronica certificata a S.E.VAL. – Società Elettrica Valtellinese – s.r.l., alla Provincia di Lecco, al Comune di Colico, ad ATS Brianza, ad ARPA Lombardia – Dipartimento di Lecco, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lecco, all'Ufficio d'Ambito di Lecco – Azienda Speciale e a Lario Refi Holding s.p.a.;

9. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL ad esclusione degli allegati, che saranno pubblicati sul portale web della Direzione all'indirizzo www.regione.lombardia.it, nella sezione «Gestione dei rifiuti»;

10. di rendere noto che avverso il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 giorni dalla data di notifica della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di notifica.

Il dirigente
Filippo Dadone

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 25 maggio 2026

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

D.d.u.o. 18 maggio 2026 - n. 6445

D.lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12 - Regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 2, art. 21. Concessione rilasciata al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca (codice fiscale 80017830169) con decreto Regione Lombardia n. 4916 del 15 giugno 2015, regolato da disciplinare n. 3169 di rep. del 19 maggio 2015, per l'utilizzo a scopo idroelettrico del deflusso minimo vitale e le acque del fiume Serio eccedenti i fabbisogni ad uso irriguo e promiscuo in comune di Nembro e Pradalunga (BG). Approvazione della variante in corso d'opera al progetto esecutivo di costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico a rilascio istantaneo denominato «Impianto Morlana Vecchia», approvato con d.d.u.o. n. 11667 del 2 agosto 2019 - (Pratica variante codice FERA 164998) - Codice pratica BG D/550

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BERGAMO

Visti:

- il regio decreto 14 agosto 1920 n. 1285 «Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche»;
- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 16 agosto 1982 n. 52 «Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150.000 Volt»;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.i.;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59», inerenti alla fissazione di criteri, indirizzi e procedure per lo sfruttamento delle acque pubbliche;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79 «Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica» e successive modifiche ed integrazioni;
- la l.r. 12 dicembre 2003 n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» ed in particolare il Titolo V recante «Disciplina delle Risorse Idriche»;
- il decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 «Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità» e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 42/2004 «Codici dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137» e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 18 aprile 2005 n. 62 «Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea. Legge comunitaria 2004», in particolare l'articolo 15 «Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2003/547CR del 26 giugno 2003, del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 96/92/CE e successive modificazioni ed integrazioni;
- il regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26»;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante «Norme in materia ambientale»;
- la legge regionale 2 febbraio 2010 n. 5 «Norme in materia di valutazione di impatto ambientale»;
- la d.g.r. 19 dicembre 2007 n. VIII/6232 «Determinazioni in merito all'adeguamento delle derivazioni al rilascio del deflusso minimo vitale e contestuale revoca della d.g.r. n.3863/2006»;
- le «Linee guida nazionali per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili» di cui al D.M. Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
- il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, adottato con deliberazione n.7/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po;
- il regolamento regionale 25 marzo 2020 n. 2 «Disciplina delle modalità di attuazione e applicazione delle disposizioni in materia di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della l.r. 5/2010 e delle relative modifiche e integrazioni. Abrogazione del r.r. 5/2011»;
- il decreto legislativo 28 marzo 2011 n. 28 recante per oggetto «Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE» e s.m.i.;
- la d.g.r. 22 dicembre 2011 n. IX/2727 «Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 - Contestuale revoca della d.g.r. 2121/2006»;
- la legge regionale 1° febbraio 2012 n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;
- il Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA), approvato con d.g.r. n. 6990 del 31 luglio 2017;
- la d.g.r. 31 maggio 2021 n. IX/4803 «Approvazione delle nuove linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER) a seguito degli aggiornamenti della normativa nazionale in materia»;
- la d.g.r. 619 del 10 luglio 2023 «Prime indicazioni operative per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione dell'energia elettrica. linee guida in attuazione del d.m. 20 ottobre 2022»;
- il decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190 «Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118», in particolare l'art. 1, comma 3.
- la legge regionale n.8 del 6 giugno 2025 - Legge di semplificazione 2025.

Premesso che:

- con decreto dirigenziale della Sede Territoriale di Bergamo n. 5414 del 23 giugno 2014, regolato da disciplinare n. 3055 del 20 giugno 2014, è stato accordato al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca - CF 80017830169, con sede legale in Bergamo, via Gritti 21/25, il riconoscimento e rinnovo della concessione di derivazione di acque superficiali dal fiume Serio nei comuni di Cene, Albino, Nembro, Villa di Serio, Pedrengo, Seriate, Scanzorosciate (BG), di sfruttamento delle acque reflue del depuratore di Bagnatica (BG) e sfruttamento idroelettrico del deflusso minimo vitale e delle acque del fiume Serio eccedenti i fabbisogni ad uso irriguo e promiscuo, in corrispondenza degli sbarramenti nei comuni di Albino, Villa di Serio, Gorle, Pedrengo e Seriate.
- con decreto dirigenziale della Sede Territoriale di Bergamo n. 4916 del 15 giugno 2015, regolato da disciplinare integrativo n. 3169 del 19 maggio 2015, è stato accordato, al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, di utilizzare per fini idroelettrici, industriali, scambio termico e altri usi, le acque delle rogge oggetto della concessione di derivazione di cui al citato d.d.u.o. n. 5414 del 23 giugno 2014. In particolare, il decreto di cui sopra concede la realizzazione di un impianto idroelettrico a «rilascio istantaneo» denominato «Impianto Morlana Vecchia», atto a sfruttare il Deflusso Minimo Vitale e le acque del fiume Serio eccedenti i fabbisogni ad uso irriguo e promiscuo in Comune di Nembro e Pradalunga (BG), per una portata media di 7.719l/s, per produrre, su un salto di 7,20 m, una potenza nominale media di 544,87 kW;
- con decreto dirigenziale della Sede Territoriale di Bergamo n. 6122 del 29 giugno 2016, sono stati approvati i prospetti degli utilizzi concessi al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca con i sopra citati d.d.u.o. n. 5414 del 23 giugno 2014 e n. 4916 del 15 giugno 2015. In particolare, il nuovo impianto idroelettrico sfrutta il salto idraulico n. 22 della «Tabella A - Elenco utilizzi idroelettrici»;
- con d.d.u.o. n. 3156 del 6 marzo 2018 UTR Bergamo ha autorizzato il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto

idroelettrico della potenza nominale pari a 309,80 kW in derivazione dal Fiume Serio, da ubicarsi in comune di Albino (BG), adeguando di conseguenza i parametri di concessione complessivi di cui ai sopraccitati d.d.u.o. n. 4916 del 15 giugno 2015 ed al n. 6122 del 29 giugno 2016;

- con d.d.u.o. n. 14497 del 9 ottobre 2019 è stato rettificato il decreto n. 3156 del 6 marzo 2018 avente per oggetto «concessione rilasciata al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca (CF 80017830169) con decreto Regione Lombardia n. 5414 del 23 giugno 2014, regolato da disciplinare n. 3055 del 20 giugno 2014, per l'utilizzo a scopo idroelettrico del deflusso minimo vitale e delle acque del fiume Serio eccedenti i fabbisogni ad uso irriguo e promiscuo in comune di Albino (BG). Approvazione del progetto esecutivo ed autorizzazione unica al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca per la realizzazione in comune di Albino (BG) dell'impianto idroelettrico (cod. FERA 56957);
- con d.d.u.o. n. 252 del 15 gennaio 2021 sono stati approvati gli esiti della conferenza di servizi decisoria e la variante della concessione di derivazione di acque superficiali dal fiume Serio nei comuni di Cene, Albino, Nembro, Villa di Serio, Pedrengo, Seriate, Scanzorosciate (BG), lo sfruttamento delle acque reflue del depuratore di Bagnatica (BG) e lo sfruttamento idroelettrico del deflusso minimo vitale e delle acque del fiume Serio eccedenti i fabbisogni ad uso irriguo e promiscuo, in corrispondenza degli sbarramenti nei comuni di Albino, Villa di Serio, Gorle, Pedrengo e Seriate, di cui al decreto n. 5414 del 23 giugno 2014.

Dato atto che con d.d.u.o. n. 11667 del 2 agosto 2019 è stato approvato il progetto esecutivo presentato dal Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca per la costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico della potenza nominale di concessione pari a 248,60 kW, in derivazione dal fiume Serio, da ubicarsi in comune di Nembro (BG), con restituzione della risorsa idrica nello stesso fiume Serio in territorio del comune di Nembro (BG), con contestuale autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 27 del r.r. n. 2/2006.

Considerato che in data 7 dicembre 2020 (Prot. n. AE02.2020.0009569) il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca ha presentato alla Regione Lombardia - UTR Bergamo - istanza di variante relativa alla centralina denominata «Morlana vecchia» in comune di Nembro (BG), ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 21 del r.r. n. 2/2006, identificata con codice FERA 164998, già oggetto di autorizzazione unica rilasciata con d.d.u.o. n. 11667 del 2 agosto 2019.

Preso atto che l'istanza presentata dal Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca si configura come una variante in corso d'opera, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003, rispetto a quanto autorizzato con d.d.u.o. n. 11667 del 2 agosto 2019, ed interessa alcune modifiche rese necessarie in corso d'opera, quali:

- inserimento di un cancello di ingresso verso l'edificio di proprietà della Compagnia della Roggia Morlana, non previsto nel progetto di AU;
- inserimento di n. 3 puntoni sul canale di scarico, per ragioni di statiche;
- realizzazione di una vasca interrata a riduzione dell'impatto visivo della stessa al posto del cassone metallico fuori terra previsto;
- modifiche, per ragioni meccaniche, nella realizzazione della paratoia a settore nello sviluppo dei bracci e conseguenti modifiche delle opere civili;
- la forma della botola removibile è modificata per ragioni strutturali e per la conformazione del tetto di copertura;
- in fase di aggiudicazione di gara ed in seguito alla progettazione esecutiva della turbina è stato necessario inserire la macchina definitiva, senza modificare le caratteristiche idrauliche di salto e portata, che rimangono confermate;
- a cabina Enel risulta essere interna e integrata nell'edificio di centrale, senza incrementi di volume per recepire le richieste formulate da E-distribuzione;
- eliminazione dello scivolo di ingresso verso la turbina per ragioni di esecuzione strutturale;
- adeguamento del ponte della Roggia Morlana su richiesta del proprietario del fondo.

Preso atto che i lavori consistono in modifiche in corso d'opera, indicate negli elaborati a firma del dott. ing. Castelletti Dario, in qualità di progettista, comunicati all'UTR di Bergamo con nota del 7 dicembre 2020 (Prot.n. AE02.2020.0009569).

Visto il progetto definitivo costituito dai seguenti elaborati:

- Certificato di destinazione urbanistica - Comune di Nembro;
- 387-R4-A2-100 Planimetria di progetto;
- 387-R4-A2-200 Pianta quota 317,00 m s.l.m.;
- 387-R4-A2-301 Sezione B-B';
- 387-R4-A2-303 Sezione D-D';

Preso atto che l'Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo, in qualità di autorità competente in ordine al rilascio delle concessioni di grande derivazione ai sensi della l.r. 26/2003, ed in virtù del d.lgs. 112/98:

- con nota Prot. AE02.2020.0010095 del 30 dicembre 2020, in conformità alla legge n. 241/90 e s.m.i., ha avviato il procedimento istruttorio di variante al progetto definitivo di costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico a rilascio istantaneo denominato «Morlana Vecchia» - Pratica FERA:164998;
- con pari nota ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i., in forma semplificata e modalità asincrona ex art. 14 bis, legge n.241/1990, ai fini dell'approvazione della variante del progetto esecutivo, invitando:
 - a) Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca;
 - b) A.T.S. Bergamo - Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
 - c) ARPA Lombardia - U.O. Usi Sostenibili delle Acque;
 - d) Comune di Nembro;
 - e) Comune di Pradlunga;
 - f) Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia;
 - g) Provincia di Bergamo;
 - h) Regione Lombardia - D.G. Territorio e Protezione Civile - Programmazione Territoriale e Paesistica - Paesaggio;
 - i) Regione Lombardia - D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - Programmazione Comunitaria e Sviluppo Rurale - Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Bergamo

Preso atto che entro il termine di conclusione della Conferenza dei Servizi sono pervenuti i seguenti pareri da parte degli Enti e/o Amministrazioni interessati:

1. nota della Provincia di Bergamo - Settore Ambiente - Servizio Aria, Energia e impianti termici, agli atti provinciali prot.0005874 del 1 febbraio 2021, acquisita al prof. n. AE02.2021.0000763 del 1 febbraio 2021: nulla da osservare per gli aspetti legati alla connessione alla rete elettrica;
2. nota di ARPA Lombardia - Usi Sostenibili delle Acque, (nota Fascicolo 2021.1.85.4) agli atti prot. AE02.2021.0000560 del 26 gennaio 2021, con la quale:
 - richiama e conferma i pareri inviati con note arpa_mi.2018.0109959 del 12 luglio 2018 e arpa_mi.2019.0109745 del 5 luglio 2019, esclusivamente in merito alla strumentazione di misura delle portate;
 - richiede di presentare un nuovo progetto riferito alla situazione attuale in merito agli adempimenti del sistema di misurazione e monitoraggio telematico in continuo del DMV;
 - chiede di fornire un progetto redatto secondo il capitolo 4 delle Istruzioni Operative di Arpa Lombardia «Progetto del sistema di monitoraggio telematico in continuo del DMV - Modello DMV» al fine dell'allacciamento al sistema di acquisizione/trasmissione dei dati di DMV in continuo. Su tale progetto ARPA esprimerà le proprie valutazioni tecniche di competenza in rispetto di quanto previsto nel r.r. 2/2006 all'art.33 comma 4 e nella l.r. 26/2003 art.53 ter secondo le indicazioni fornite nella d.g.r.X/3783 del 3 luglio 2015;
 - impone la trasmissione ad ARPA Lombardia - Usi Sostenibili delle Acque, di tutti i dati relativi alle misure delle portate derivate e del DMV rilasciato, con cadenza annuale, a mezzo posta elettronica certificata secondo il nuovo formato standard, reperibile al link indicato nella nota.

Considerato che l'approvazione dei progetti da parte di Arpa è vincolante ai fini del rispetto agli obblighi di misurazione e monitoraggio telematico in continuo del deflusso minimo vitale (DMV), in attuazione dell'art.53 ter della legge regionale n. 26/2003.

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 25 maggio 2026

Vista la nota di Arpa (fascicolo 2022.1.85.79) acquisita al protocollo regionale n.AE02.2023.0000987 del 3 febbraio 2023, con la quale comunica che il progetto risulta conforme a quanto indicato nella d.g.r. 3 luglio 2015 n. X/3783, imponendo le seguenti prescrizioni:

- in riferimento al par. 3.3.6 della d.g.r. 3 luglio 2015 - n. X/3783, che prevede l'autoconfigurazione dei sensori e della stazione con i codici assegnati da ARPA Lombardia, risulta sempre necessario acquisire i file xml STxxxx_CFG scaricati dal sito FTP di ARPA Lombardia per rispettare tali prescrizioni;
- in riferimento al par. 3.3.6 della d.g.r. 3 luglio 2015 - n. X/3783, che prevede l'implementazione delle regole di confronto tra la portata DMV ed il valore di riferimento autorizzato, come definito dal calendario, risulta sempre necessario acquisire i file xml STxxxx_DMV scaricati dal sito FTP di ARPA Lombardia, per rispettare tali prescrizioni.

Richiamate:

- le specifiche risultanze dell'istruttoria, i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni espressi dagli Enti territorialmente competenti sopra riportati, ed assunte come proprie;
- le prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli enti coinvolti nel procedimento di Autorizzazione Unica, risultati dai lavori della Conferenza dei Servizi indetta in forma semplificata e in modalità asincrona, riportati nella relazione istruttoria agli atti dell'Amministrazione concedente;
- le prescrizioni del d.d.u.o n. 11667 del 2 agosto 2019 di Autorizzazione Unica;

Vista la nota consortile prot. n. 14165 del 4 dicembre 2024, acquisita al prot. regionale n. AE02.2024.0010466 del 4 dicembre 2024, con la quale il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca ha richiesto la sospensione del procedimento inerente alla variante in corso d'opera dell'Autorizzazione Unica, di cui al decreto n. 11667 del 2 agosto 2019, per l'impianto idroelettrico denominato «Morlana Vecchia» — codice Fera n. 164998.

Vista la comunicazione dell'Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo, nota prot. AE02.2025.0001874 del 12 marzo 2025, con la quale ha comunicato al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca la presa d'atto della sospensione del procedimento istruttorio, a seguito del crollo della traversa sul fiume Serio nei comuni di Nembro e Pradalunga.

Preso atto che l'iter per l'Autorizzazione Unica relativa al ripristino della traversa della Roggia Morlana sul fiume Serio, nei Comuni di Nembro e Pradalunga, è tuttora in corso e che, in sede di Conferenza di Servizi del 10 luglio 2025, è stata concordata una quota finale di sfioro pari a 314,20 m s.l.m..

Costatato che i lavori in sponda destra sono già stati ultimati in conformità a tale quota, e che il Consorzio di Bonifica, con nota del 31 marzo 2026 (prot. Reg. n. AE02.2026.0002725), ha formalmente richiesto la riattivazione del procedimento autorizzativo.

Preso atto che i soggetti intervenuti al procedimento, ivi compresi gli Enti e le Amministrazioni preposti alla tutela ambientale e paesaggistica-territoriale ai sensi dell'art. 14, comma 4 della legge 241/90 e s.m.i., hanno espresso parere favorevole all'approvazione della variante in corso d'opera al progetto esecutivo di realizzazione dell'impianto idroelettrico in oggetto, ciascuno con le relative prescrizioni.

Ritenuto di adottare il provvedimento conclusivo del procedimento unico di autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e s.m.i., secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, e di approvare la variante al progetto esecutivo presentato dal Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca in data 7 dicembre 2020 (Prot. n. AE02.2020.0009570), composto dagli elaborati sopra citati.

Dato atto che non si è resa necessaria l'acquisizione della certificazione antimafia ai sensi dell'art. 83, comma 3, lettera a) del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i..

Dato atto che il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca (CF 80017830169) è equiparato a Ente pubblico, pertanto non è soggetto all'assolvimento delle imposte di bollo previste per legge.

Dato atto che non si rende necessario un adeguamento delle garanzie presentate dal concessionario a favore di Regione Lombardia, a specifica garanzia circa le capacità tecnico-finanziarie, ai sensi dell'art. 19 - comma 4 del r.r. n. 2/2006.

Visti, ai fini della competenza dell'adozione del presente provvedimento:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, in particolare «il Provvedimento organizzativo 2024» approvato con d.g.r. n. 1825 del 29 gennaio 2024, con il quale sono state definite le competenze dell'Ufficio Territoriale Regionale Bergamo e Fabio Lombardi è stato nominato Dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo;

Tutto ciò premesso e considerato, per le motivazioni espresse in premessa, da intendersi integralmente richiamate:

DECRETA

1. di adottare il presente provvedimento conclusivo del procedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e s.m.i.

2. di approvare, ai sensi dell'art. 21 del regolamento regionale 2/2006 e dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e s.m.i., la variante al progetto esecutivo delle opere relative all'impianto idroelettrico a rilascio istantaneo sul fiume Serio denominato «Morlana Vecchia» nel Comune di Nembro (BG), ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 21 del r.r. n. 2/2006, già oggetto di Autorizzazione Unica di cui al d.d.u.o. n. 11167 del 2 agosto 2019.

3. di autorizzare il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca (CF 80017830169) con sede legale in Bergamo, via Griffl 21/25, alla realizzazione delle modifiche progettuali approvate in conferenza dei servizi.

4. di stabilire che l'esercizio dell'impianto rimane subordinato agli adempimenti di cui all'art. 21, comma 9 del r.r. 2/2006, consistenti nel collaudo delle opere effettuato dall'Autorità Concedente, il cui onere sarà a carico del concessionario.

5. di vincolare il Concessionario al rispetto di tutte le prescrizioni impartite dai vari Enti nelle rispettive determinazioni e/o pareri acquisiti nel corso del procedimento istruttorio, nonché delle disposizioni e direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto in materia ambientale, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio, sicurezza pubblica, applicabili in relazione all'impianto in progetto, con le seguenti varianti:

- a. inserimento di un cancello di ingresso verso l'edificio di proprietà della Compagnia della Roggia Morlana, non previsto nel progetto di AU;
- b. inserimento di n. 3 puntoni sul canale di scarico, per ragioni di statiche;
- c. realizzazione di una vasca interrata a riduzione dell'impatto visivo della stessa al posto del cassone metallico fuori terra previsto;
- d. modifiche, per ragioni meccaniche, nella realizzazione della paratoia a settore nello sviluppo dei bracci e conseguenti modifiche delle opere civili;
- e. la forma della botola removibile è modificata per ragioni strutturali e per la conformazione del tetto di copertura;
- f. in fase di aggiudicazione di gara ed in seguito alla progettazione esecutiva della turbina è stato necessario inserire la macchina definitiva, senza modificare le caratteristiche idrauliche di salto e portata, che rimangono confermate;
- g. a cabina Enel risulta essere interna e integrata nell'edificio di centrale, senza incrementi di volume per recepire le richieste formulate da E-distribuzione;
- h. eliminazione dello scivolo di ingresso verso la turbina per ragioni di esecuzione strutturale;
- i. adeguamento del ponte della Roggia Morlana su richiesta del proprietario del fondo.

6. di vincolare il Concessionario al rispetto di tutte le condizioni impartite da ARPA Lombardia con noto fascicolo 2022.1.85.79 acquisita al protocollo regionale n.AE02.2023.0000987 del 3 febbraio 2023.

7. di dare atto che:

- a) il Concessionario resta vincolato alle prescrizioni, condizioni e obblighi contenute nel decreto di Autorizzazione Unica rilasciato dalla Regione Lombardia con decreto n.11667 del 2 agosto 2019;
- b) la presente variante all'autorizzazione unica costituisce, laddove necessario, variante allo strumento urbanistico comunale ai sensi dell'art. 12 comma 3 del d.lgs. 387/2003;
- c) la presente variante all'autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire le opere in conformità al progetto.

to di variante in corso d'opera di cui al presente atto e nei termini ivi previsti, nonché dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza di tutte le opere di manutenzione relative agli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché alle opere connesse e delle infrastrutture necessarie alla realizzazione delle stesse, secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 12, comma 3, del d.lgs. 387/03;

8. di stabilire che l'inizio dei lavori autorizzati con il presente provvedimento dovrà avvenire entro un anno dalla data della presente autorizzazione, mentre i lavori dovranno essere conclusi entro tre anni dalla medesima data.

9. di obbligare il Concessionario a comunicare tempestivamente all'Autorità concedente la data di fine lavori entro 30 giorni dal termine degli stessi.

10. di stabilire che il Concessionario risponde esclusivamente in proprio, tenendo sollevata e indenne l'Amministrazione concedente, oltre a tutte le Pubbliche Amministrazioni cointeressate, da qualunque danno o pregiudizio possa derivare a terzi o a cose a seguito del presente atto.

11. di dare atto che, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e della legge regionale 1/2012, con il presente atto il procedimento amministrativo di competenza è concluso.

12. di dare atto, altresì, che il mancato rispetto dei termini endoprocedimentali previsti dalla normativa vigente è esclusivamente riconducibile alle sospensioni richieste dal Concessionario, resesi necessarie al fine di approfondire i peculiari e complessi aspetti tecnici correlati al crollo della traversa sul fiume Serio, circostanza che ha comportato l'oggettiva impossibilità di concludere l'iter nei tempi ordinari.

13. di pubblicare il presente provvedimento, ad esclusione degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

14. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

15. di stabilire che il presente provvedimento sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni coinvolte nel Procedimento, come indicato al punto 4.8 della d.g.r. n. XI/4803 del 31 maggio 2021.

16. di trasmettere via posta elettronica certificata (pec) il presente provvedimento al Concessionario e a tutti gli Enti coinvolti.

17. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica al Concessionario di cui al punto precedente.

Il dirigente
Fabio Lombardi

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 25 maggio 2026

D.d.s. 20 maggio 2026 - n. 6624
Bando per la concessione di contributi ai rifugi alpinistici ed escursionistici presenti nel territorio montano lombardo ai sensi della l.r. 1 ottobre 2015 n. 27 - Bando rifugi 2024: Ulteriore adeguamento della graduatoria dei progetti ammessi a contributo

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA MONTAGNA E AREE INTERNE

Richiamata la legge regionale 1 ottobre 2015 n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo»;

Viste:

- la legge regionale 15 ottobre 2007 n. 25 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani»;
- la legge regionale 1 ottobre 2014 n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- il regolamento regionale 5 agosto 2016 n. 7 «Definizione dei servizi, degli standard qualitativi e delle dotazioni minime obbligatorie degli ostelli per la gioventù, delle case e appartamenti per vacanze, delle foresterie lombarde, delle locande e dei bed and breakfast e requisiti strutturali ed igienico - sanitari dei rifugi alpinistici ed escursionistici in attuazione dell'art. 37 della legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27 (Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo)»;

Viste altresì:

- la legge 30 dicembre 2021 n. 234 e, in particolare, l'art. 1, comma 593, che, al fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni e delle province autonome, reca l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze di un Fondo da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, denominato «Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane», con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2022 e 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023;
- la d.g.r. 18 dicembre 2023 n. 1596 «Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) parte regionale - Approvazione delle modalità di impiego delle risorse anno 2023, piano finanziario e cronoprogramma (art. 2, comma 7 e art. 3, comma 11 d.m. 4 agosto 2023)» che ha stabilito di destinare 5.000.000,00 di euro all'approvazione dell'iniziativa Bando rifugi 2024 finalizzata a sostenere interventi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione e di efficientamento energetico da realizzarsi nei rifugi alpinistici ed escursionistici iscritti all'Elenco Regionale dei Rifugi di Regione Lombardia, di cui alla lettera g) della sezione 3 della scheda n.2 (Allegato 2) alla citata deliberazione;
- la d.g.r. 15 aprile 2025 n. 4236 «Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) parte regionale - Approvazione delle modalità di impiego delle risorse anno 2024, piano finanziario e cronoprogramma (art. 2, comma 6, e art. 3, comma 11, d.m. 11 dicembre 2024)» che ha stabilito di destinare 5.000.000,00 di euro all'incremento della dotazione finanziaria del Bando rifugi 2024;

Richiamati:

- la d.g.r. 1 luglio 2024 n. 2671 «Contributi ai rifugi alpinistici ed escursionistici presenti nel territorio montano lombardo ai sensi della l.r. 1 ottobre 2015 n. 27 - Bando rifugi 2024. Definizione di criteri e modalità di assegnazione»;
- il decreto 9 luglio 2024 n. 10369 di approvazione del «Bando Rifugi 2024»;
- il decreto 6 giugno 2025 n. 7982 con cui, sulla base delle istruttorie svolte dal Nucleo di Valutazione istituito con decreto 24 gennaio 2025 n. 818, sono stati approvati la graduatoria delle domande ammesse e finanziabili e l'elenco delle domande non ammesse a contributo, per un totale di 108 istanze ammesse e un contributo regionale complessivo di 17.205.331,51 euro;
- la d.g.r. 1 agosto 2025 n. 4915 «Incremento della dotazione finanziaria del bando per la concessione di contributi ai rifugi alpinistici ed escursionistici presenti nel territorio montano lombardo ai sensi della l.r. 1 ottobre 2015 n. 27 - Bando rifugi 2024» con la quale la dotazione finanziaria del «Bando rifugi 2024» è incrementata di complessivi euro 5.000.000,00 per garantire lo scorrimento della graduatoria delle doman-

de ammesse al Bando;

- il decreto dirigenziale 17 settembre 2025 n. 12679 «Bando per la concessione di contributi ai rifugi alpinistici ed escursionistici presenti nel territorio montano lombardo ai sensi della l.r. 1 ottobre 2015 n. 27 - Bando rifugi 2024: adeguamento della graduatoria dei progetti ammessi a contributo»;

Richiamato il decreto 26 giugno 2025 n. 9151 di accertamento della somma di complessivi 25.793.971,40 euro sull'esercizio finanziario 2025 derivante dall'assegnazione della quota parte del fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) annualità 2024 - legge 30 dicembre 2021 n. 234;

Visti:

- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 «Bilancio di previsione 2026 - 2028»;
- il decreto 6 marzo 2026 n. 2947 «3° decreto di applicazione avanzo vincolato 2026 - Reiscrizioni di economie di spesa risorse vincolate»;

Richiamati:

- il decreto 16 settembre 2025 n. 12631 «Bando per la concessione di contributi ai rifugi alpinistici ed escursionistici presenti nel territorio montano lombardo ai sensi della l.r. 1 ottobre 2015 n. 27 - Bando rifugi 2024. Impegno pluriennale della quota complessiva di 2.324.826,35 euro»;
- il decreto 17 novembre 2025 n. 16440 «Bando per la concessione di contributi ai rifugi alpinistici ed escursionistici presenti nel territorio montano lombardo ai sensi della l.r. 1 ottobre 2015 n. 27 - Bando rifugi 2024. Impegno pluriennale della quota complessiva di 2.307.903,56 euro bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2024-2026 con istituzione del fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria»;
- il decreto 19 novembre 2025 n. 16586 «Bando per la concessione di contributi ai rifugi alpinistici ed escursionistici presenti nel territorio montano lombardo ai sensi della l.r. 1 ottobre 2015 n. 27 - Bando rifugi 2024. Impegno pluriennale della quota complessiva di 1.789.845,74 euro. Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2025-2027 con istituzione del fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria»;
- il decreto 13 aprile 2026 n. 4692 «Bando per l'erogazione di contributi per la manutenzione straordinaria, ristrutturazione e recupero ai fini dell'innovazione tecnologica, della sicurezza, dell'accessibilità, della riqualificazione energetica e della mitigazione dei fenomeni naturali di rifugi alpinistici ed escursionistici ai sensi della l.r. 1 ottobre 2015 n. 27 presenti nel territorio montano lombardo - Bando rifugi 2024: impegno della quota complessiva di euro 2.859.318,16»;

Dato atto che in applicazione dei contenuti del paragrafo A.4 «Dotazione finanziaria» del Bando è garantito il finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili sino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo graduatoria e Regione Lombardia si riserva di mettere a disposizione eventuali ulteriori risorse per il finanziamento delle domande ammissibili a graduatoria e non finanziate o parzialmente finanziate (a completamento del contributo a favore dell'ultimo beneficiario finanziato) compatibilmente con le disponibilità del bilancio regionale e che in caso di rinuncia, anche parziale, si procederà allo scorrimento della graduatoria;

Vista la d.g.r. 16 marzo 2026 n. 5868 con la quale:

- la dotazione finanziaria del «Bando rifugi 2024» è incrementata di complessivi 5.976.826,10 euro per garantire il completo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse al Bando approvata con decreto 7982/2025;
- si stabilisce che l'incremento di risorse di cui al punto precedente trova copertura a valere:
 - su risorse autonome di cui al capitolo 9.07.203.17372 «Contributi per la realizzazione, ampliamento, manutenzione straordinaria e ristrutturazione di rifugi alpinistici e rifugi bando rifugi - istituzioni sociali private» per l'importo complessivo di 1.642.386,92 euro, di cui 821.193,46 euro sull'annualità 2026 e 821.193,46 euro sull'annualità 2027;
 - su risorse autonome di cui al capitolo 9.07.203.17374 «Contributi per la realizzazione, ampliamento, manutenzione straordinaria e ristrutturazione rifugi - bando rifugi - enti pubblici» per l'importo complessivo di 1.722.948,00 euro, di cui 700.003,00 euro sull'annualità 2026 e 1.022.945,00 euro sull'annualità 2027;

- su risorse autonome di cui al capitolo 9.07.203.4454 «Interventi speciali a favore della montagna» per l'importo complessivo di 322.937,28 euro sull'annualità 2026;
- su risorse autonome di cui al capitolo 9.07.203.17380 «Contributi per la realizzazione, ampliamento, manutenzione straordinaria e ristrutturazione di rifugi alpinistici e rifugi bando rifugi - imprese» per l'importo complessivo di 1.942.276,96 euro, di cui 1.144.276,96 euro sull'annualità 2026 e 798.000,00 euro sull'annualità 2027;
- su risorse vincolate di cui al capitolo 9.07.203.15459 «Trasferimenti dallo stato per interventi per la montagna - finanziamento con risorse del fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT)» del riparto FOSMIT 2024 per l'importo complessivo di 346.276,94 euro sull'annualità 2026 per le quali seguiranno, a seguito di assegnazione definitiva ai beneficiari in base alla loro natura ed accettazione del contributo, una o più variazioni di bilancio per adeguare gli stanziamenti alla natura dei beneficiari entro l'importo complessivo indicato e che saranno ripartite sull'annualità 2027, coerentemente con le previsioni del bando, tramite attivazione di Fondo Pluriennale Vincolato;
- si stabilisce che per le domande finanziate secondo la stessa deliberazione siano riformulati i termini i termini per la realizzazione e rendicontazione degli interventi al 30 giugno 2027;
- viene demandata alla Direzione Generale Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica l'adozione di tutti gli atti conseguenti all'attuazione della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi in materia di aiuti di stato e di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Fatte salve tutte le disposizioni di carattere generale del Bando di cui al decreto 10369/2024;

Rilevato che la d.g.r. 2671/2024 ha disposto che, fatti salvi i casi non rilevanti per la disciplina aiuti di Stato, in caso di presenza di attività economica, di rilevanza non locale e incidenza sugli scambi dell'attività, stabilite a seguito di valutazione caso per caso in fase di istruttoria delle singole istanze, i contributi sono assegnati nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L del 15 dicembre 2023, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

Ritenuto pertanto, dove sussistano tutti gli elementi della nozione di aiuto ai sensi dell'art. 107 del TFUE, di inquadrare le domande ammesse e finanziate nel Regolamento (UE) 2023/2831;

Verificato che tutte le domande ammesse e finanziate ricadenti nella nozione di aiuto di stato e i cui contributi sono assegnati nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 non sono rivolti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 dei relativi Regolamenti UE;

Rilevato che la d.g.r. 2671/2024 ha disposto altresì che Regione Lombardia in qualità di soggetto concedente ridetermini il contributo ai sensi dell'art. 14 del d.m. n. 115/2017 (Verifiche relative agli aiuti «de minimis») comma 4, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui dell'art. 3 c. 4 del Regolamento (UE) 2023/2831;

Dato atto che a seguito di verifiche relative agli aiuti «de minimis» in riferimento alle domande:

- ID 6180698, ID 6176413, ID 6171826, ID 6046258, ID 6145619 e ID 6043721 il contributo ammissibile supera i massimali pertinenti di cui art. 3 c.4 del Reg. (UE) 2023/2831 e pertanto viene rideterminato nei limiti del Platform disponibile;
- ID 6043721 il contributo rideterminato risulta pari a 12.700,61 euro e pertanto inferiore alla soglia di ammissibilità di 25.000,00 euro;

Viste la legge n. 234/2012 art. 52 e il d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato»;

Dato atto che, ai sensi del «Regolamento per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato» approvato con decreto n.115/2017 sono stati acquisite agli atti le «Visura aiuti» dei succitati soggetti beneficiari di contributo ed i medesimi aiuti sono stati registrati in RNA;

Atteso che si è provveduto alla registrazione tramite singolo Codice identificativo dell'aiuto COR, così come indicato per ciascun soggetto beneficiario nell'elenco delle domande

ammesse a contributo (Allegato A al decreto di concessione n. 7982/2025) e adeguato nell'Allegato A.1 parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Viste le rinunce presentate dal beneficiario della domanda ID 6071039 tramite piattaforma Bes e dal beneficiario della domanda ID 6174474 tramite comunicazione prot.V1.2026.0010165 del 9 marzo 2026 su interventi finanziati rispettivamente con i decreti n. 12679/2025 e n. 7982/2025;

Verificato che si rende necessaria la modifica in riduzione della registrazione in RNA dei contributi concessi per le domande ID 6071039 e ID 6174474;

Ritenuto pertanto di rettificare la registrazione dei contributi concessi in base all'Allegato A.1 ai decreti 7982/2025 e 12679/2025 come da COVAR dettagliati nell'Allegato A.1 al presente decreto;

Verificato che, come da documentazione agli atti, a seguito di supplemento istruttorio sulla domanda ID 6194649 la società beneficiaria del contributo i cui soci sono proprietari del rifugio risulta anche unico gestore del rifugio;

Ritenuto pertanto di confermare il contributo concedibile alla domanda ID 6194649 come da allegato A.1 al presente decreto;

Dato atto che con nota prot.V1.2026.0029944 del 13 maggio 2026 il beneficiario della domanda ID 6187364 ha comunicato la rinuncia al contributo concedibile a valere sul bando;

Ritenuto, in conseguenza di quanto sopra argomentato, di adeguare opportunamente l'allegato A.1 «Graduatoria domande ammesse a contributo» del decreto n. 7982/2025 prevedendo a copertura dei benefici economici corrispondenti alle domande ammesse e finanziate e a garanzia del completo scorrimento della graduatoria che l'incremento della dotazione finanziaria in attuazione della d.g.r. 5868/2026 sia pari a 5.210.658,50 euro;

Dato atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi 5.210.658,50 euro trovano copertura a valere:

- su risorse autonome di cui al capitolo 9.07.203.17372 «Contributi per la realizzazione, ampliamento, manutenzione straordinaria e ristrutturazione di rifugi alpinistici e rifugi bando rifugi - istituzioni sociali private» per l'importo complessivo di 1.642.386,92 euro, di cui 821.193,46 euro sull'annualità 2026 e 821.193,46 euro sull'annualità 2027;
- su risorse autonome di cui al capitolo 9.07.203.17374 «Contributi per la realizzazione, ampliamento, manutenzione straordinaria e ristrutturazione rifugi -bando rifugi - enti pubblici» per l'importo complessivo di 1.377.188,64 euro, di cui 688.594,32 euro sull'annualità 2026 e 688.594,32 euro sull'annualità 2027;
- su risorse autonome di cui al capitolo 9.07.203.17380 «Contributi per la realizzazione, ampliamento, manutenzione straordinaria e ristrutturazione di rifugi alpinistici e rifugi bando rifugi - imprese» per l'importo complessivo di 1.942.276,96 euro, di cui 1.144.276,96 euro sull'annualità 2026 e 798.000,00 euro sull'annualità 2027;
- su risorse vincolate di cui al capitolo 9.07.203.15459 «Trasferimenti dallo stato per interventi per la montagna - finanziamento con risorse del fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT)» del riparto FOSMIT 2024 per l'importo complessivo di 248.805,98 euro sull'annualità 2026 per le quali seguiranno, a seguito di assegnazione definitiva ai beneficiari in base alla loro natura ed accettazione del contributo, una o più variazioni di bilancio per adeguare gli stanziamenti alla natura dei beneficiari entro l'importo complessivo indicato e che saranno ripartite sull'annualità 2027, coerentemente con le previsioni del bando, tramite attivazione di Fondo Pluriennale Vincolato;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico 5.3.6 «Valorizzare i territori montani lombardi» dell'Ambito Strategico 5.3 «Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini» del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura di cui alla d.c.r. 20 giugno 2023 n. 42;

Visti la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità regionale;

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 25 maggio 2026

Visti la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, in particolare la d.g.r. 13 luglio 2023 n. 628;

DECRETA

1. Di assegnare la ulteriore dotazione finanziaria di 5.210.658,50 euro in attuazione della d.g.r. 5868/2026 a copertura dei benefici economici corrispondenti alle domande ammesse e finanziate;

2. di approvare l'aggiornamento dell'Allegato A.1 al decreto n. 7982/2025, con l'Allegato A.1 «Graduatoria domande ammesse», parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di dare atto che l'incremento di risorse di cui al punto 1 trova copertura a valere:

- su risorse autonome di cui al capitolo 9.07.203.17372 «Contributi per la realizzazione, ampliamento, manutenzione straordinaria e ristrutturazione di rifugi alpinistici e rifugi bando rifugi - istituzioni sociali private» per l'importo complessivo di 1.642.386,92 euro, di cui 821.193,46 euro sull'annualità 2026 e 821.193,46 euro sull'annualità 2027;
- su risorse autonome di cui al capitolo 9.07.203.17374 «Contributi per la realizzazione, ampliamento, manutenzione straordinaria e ristrutturazione rifugi - bando rifugi - enti pubblici» per l'importo complessivo di 1.377.188,64 euro, di cui 688.594,32 euro sull'annualità 2026 e 688.594,32 euro sull'annualità 2027;
- su risorse autonome di cui al capitolo 9.07.203.17380 «Contributi per la realizzazione, ampliamento, manutenzione straordinaria e ristrutturazione di rifugi alpinistici e rifugi bando rifugi - imprese» per l'importo complessivo di 1.942.276,96 euro, di cui 1.144.276,96 euro sull'annualità 2026 e 798.000,00 euro sull'annualità 2027;
- su risorse vincolate di cui al capitolo 9.07.203.15459 «Trasferimenti dallo stato per interventi per la montagna - finanziamento con risorse del fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT)» del riparto FOSMIT 2024 per l'importo complessivo di 248.805,98 euro sull'annualità 2026 per le quali seguiranno, a seguito di assegnazione definitiva ai beneficiari in base alla loro natura ed accettazione del contributo, una o più variazioni di bilancio per adeguare gli stanziamenti alla natura dei beneficiari entro l'importo complessivo indicato e che saranno ripartite sull'annualità 2027, coerentemente con le previsioni del bando, tramite attivazione di Fondo Pluriennale Vincolato;

4. di rinviare a successivo atto l'adozione degli impegni di spesa e l'erogazione delle risorse finanziarie di cui al punto 1;

5. di confermare tutte le disposizioni di carattere generale del Bando Rifugi 2024 di cui al decreto n. 10369/2024, fatta salva la riformulazione per le sole domande finanziate a seguito del presente scorrimento della graduatoria dei termini per la realizzazione degli interventi al 30 giugno 2027 come stabilito con d.g.r. 5868/2026;

6. di prendere atto che i contributi concessi ai sensi del presente atto, ove risultati presenti tutti gli elementi della nozione di aiuto ai sensi dell'art. 107 del TFUE, sono inquadrati nel Regolamento (UE) 2023/2831;

7. di attestare che contestualmente all'adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it;

9. di dare atto che come stabilito al punto C3.e del Bando la pubblicazione sul BURL è valevole come comunicazione della graduatoria;

10. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

La dirigente
Daniela Martelli